**PREZZI D'ABBONAMENTO** al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia** a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

# IL PICCOLO

**INSERZIONI** alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₂₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 4 Ottobre 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11220

## Vigilia d'armi e preliminari di pace.

# Il conflitto balcanico appare sempre più inevitabile.

## La diplomazia disorientata nei suoi sforzi.

### Nei Balcani aumenta continuamente la tensione.

# La Porta non risponde alle proteste della Quadruplice.

## Le ostilità sembrano imminenti.

### La Turchia inasprisce gli incidenti con la Serbia e la Grecia

COSTANTINOPOLI 3 (B). Il termine stabilito dalla Serbia per ottenere una risposta circa il transito delle munizioni scadeva iersera alle 7.30. Tuttavia la Porta non ha ancora trasmesso alcuna risposta all'inviato serbo Nenadovic. Nei circoli serbi si dichiara che ciò nullameno i rapporti non saranno rotti subito. L'inviato Nenadovic attende ulteriori istruzioni.

Circa il passo fatto dall'inviato greco Gryparis perchè le navi greche furono trattenute, si apprende che egli chiese molto energicamente il sollecito ritiro della rispettiva deliberazione della Porta, osservando che si trattava di una misura arbitraria e ingiustificata, dati gli amichevoli rapporti esistenti.

Il ministro degli esteri Noradunghian rispose che il governo aveva l'intenzione di requisire le navi per il trasporto di truppe, e promise di parlarne al consiglio dei ministri.

COSTANTINOPOLI 3 (N). La difficoltà per i diplomatici di comunicare con i loro Governi crea una confusione indescrivibile. L'inviato serbo Nenadovic non ha ancora ricevuto dalla Porta alcuna risposta circa il transito delle munizioni serbe, però la mancata risposta potrebbe essere considerata come un rifiuto. Siccome però egli non riceve istruzioni, Nenadovic non sa se debba partire. Nella stessa situazione si trova anche l'inviato greco Gryparis il quale pure non ha ricevuto una risposta definitiva alla sua domanda che sia permesso il passaggio degli stretti alle navi mercantili greche. Si trovano ancora a Costantinopoli 24 piroscafi greci, tre velieri ed un gran numero di rimorchiatori ed imbarcazioni minori e dopo dichiarata la guerra potrebbero essere sequestrati. Quasi una settantina di navigli greci con a bordo cereali si trovano nel Mar Nero.

### L'indignazione in Grecia

ATENE 3 (N). La notizia del colpo di mano commesso dalla Turchia, contrariamente al diritto delle genti, senza dichiarazione di guerra sopra gran numero di vapori ellenici nel porto di Costantinopoli, ha prodotto qui profonda indignazione.

VIENNA 3 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Galatz: I piroscafi greci qui ancorati hanno ricevuto l'ordine di rimanere nel Danubio, perchè a Costantinopoli sono già stati sequestrati navigli ellenici.

### Una protesta russa
#### I piroscafi trattenuti sono 55

ROSTOW sul Don 3 (B). Il comitato locale di Borsa, gli spedizionieri e le Banche invitarono telegraficamente il presidente del consiglio e il ministro del commercio di intraprendere i passi necessari perchè la Turchia lasci passare i 55 piroscafi carichi di granaglie partiti sotto bandiera greca o bulgara per la Germania, la Francia e l'Inghilterra.

### Due piroscafi greci cannoneggiati nel Bosforo?

**LONDRA 3 (N). Il «Daily Chronicle» ha ricevuto a tarda ora di notte da Costantinopoli la notizia che due piroscafi greci nel Bosforo sarebbero stati presi a cannonate dai forti turchi. L'inviato greco avrebbe tosto protestato presso la porta e anche presso l'ambasciata inglese.**

### Rimostranze bulgare alla Porta
#### I piroscafi sono formalmente sequestrati

COSTANTINOPOLI 3 (N). Siccome il Governo turco impedisce anche ai bulgari di partire il primo dragomano della legazione bulgara ha chiesto alla Porta spiegazioni ed una pronta risposta. Il ministro degli esteri dichiarò che a lui non constava che si fosse adottato il provvedimento summenzionato. Il primo dragomano della legazione greca ha mosso lagnanze presso il granvisir per il fatto che si è vietato ai greci di partire. Il Governo ha proibito anche la vendita di piroscafi greci e bulgari all'estero e così li ha formalmente sequestrati.

### Un nuovo incidente greco-turco
#### Noradunghian non riceve Gryparis

**COSTANTINOPOLI 3 (N). A questi cittadini greci fu impedito di partire malgrado che presentassero i loro passaporti. L'inviato greco Gryparis cercò stasera invano di avere un colloquio col ministro degli esteri. A quanto si assicura egli voleva intraprendere un nuovo passo contro il sequestro di piroscafi greci ed annunciare la rottura delle relazioni.**

### Si prevede il richiamo dell'inviato bulgaro a Costantinopoli

LONDRA 3 (N). Si ha da Costantinopoli che la moglie dell'inviato bulgaro è già partita ieri per Sofia. Se ne deduce che sia imminente anche la partenza dell'inviato.

### Le domande della Bulgaria per la Macedonia

**PARIGI 3 (N). Il «Temps» ha da Sofia: Non si sa ancora quando la nota bulgara che riassume le dichiarazioni del Governo bulgaro sarà rimessa alla Porta. Per ora sono in grado di assicurarvi che le richieste della Bulgaria relative alla Macedonia sono le seguenti:**

**1. Designazione di governatori belgi e svizzeri per le varie provincie, con gradimento delle potenze;**

**3. Elezione di un'assemblea in ciascuna provincia;**

**3. Costituzione di un controllo europeo, al quale parteciperebbero non soltanto sudditi delle grandi potenze, ma anche rappresentanti diplomatici dei quattro Stati balcanici.**

### Nessun „ultimatum" fu ancora presentato
#### Il lavoro delle potenze per la pace
#### Francia e Russia d'accordo

PARIGI 3 (N). Telegrammi pervenuti stamane al Quai d'Orsay non segnalano alcuna modificazione nella situazione balcanica. La mobilizzazione prosegue attivamente a Costantinopoli.

A Costantinopoli si afferma che fino a stamane alcun «ultimatum» fu consegnato alla Porta, sia dalla Bulgaria, sia da alcun altro Stato balcanico.

Continuano le trattative fra le Potenze per un'azione collettiva allo scopo di assicurare il mantenimento della pace. Il colloquio che Poincarè ebbe iersera col ministro degli esteri russo Sassonoff permise di constatare che a Parigi e a Pietroburgo si considera la situazione nella stessa maniera e che fra i due paesi vi è completa comunanza di vedute.

BELGRADO 3 (B). Di fronte alla notizia dei giornali, secondo cui l'invio dell'«ultimatum» da parte delle quattro potenze balcaniche alla Turchia sarebbe da attendersi per oggi, si dichiara da parte competente che tale affermazione è del tutto falsa, ciò che risulta anche dal fatto che nell'attuale stadio della mobilizzazione non si può pensare ad un «ultimatum».

### La Porta accusa i bulgari di persecuzioni contro i musulmani

COSTANTINOPOLI 3 (B). Il ministero degli esteri pubblica un comunicato in cui narra le persecuzioni cui furono esposti i musulmani di Filippopoli, che vivono in ansia continua, in occasione della mobilizzazione. Il console e il personale del consolato furono insultati dai bulgari, e i musulmani che abbandonano le loro abitazioni sono tosto arrestati e internati nelle caserme.

La Porta ha indirizzato alle potenze una circolare in cui protesta contro l'oppressione dei musulmani in Bulgaria e dichiara che qualora la guerra scoppiasse tutta la responsabilità ne cadrebbe sugli Stati balcanici.

### Smentita ufficiale bulgara

SOFIA 3 (Ag. bulg.). Le notizie della Porta secondo le quali i musulmani a Filippopoli verrebbero perseguitati ed in particolare il console ed il personale del consolato turco sarebbero stati insultati dai bulgari sono completamente false. Si osserva all'opposto che ad onta dell'entusiasmo destato dalla mobilitazione in nessuna parte del regno la popolazione si è lasciata trasportare ad eccessi contro i musulmani. Dovunque regna ordine perfetto.

---

### L'INTESA BALCANICA

ATENE 3 (N). La convenzione tra gli Stati balcanici contiene precisi accordi secondo i quali in caso di un rifiuto della Turchia dovrebbe essere incominciata la guerra malgrado ogni intervento delle grandi potenze.

### L'azione concorde delle forze bulgaro-serbe

VIENNA 3 (N). Il «Volksblatt» ha in data di Londra: La Bulgaria come si sa deve difendere contro la Turchia una lunga linea di frontiera. Per questo motivo la Serbia invierà una divisione del suo esercito a Tienok ed altre forze minori a Filippopoli, inoltre un reggimento di fanteria serbo con un riparto di cavalleria si recherà a Sofia. Siccome poi il Governo bulgaro non dispone di munizioni in quantità sufficente, nell'arsenale serbo si lavora giorno e notte per produrre le munizioni necessarie anche all'esercito bulgaro.

BELGRADO 3 (N). Un secondo reggimento di cavalleria è partito la notte scorsa per la Bulgaria. Il ministero della guerra ha ordinato un ulteriore trasporto di truppe di fanteria ed artiglieria per la Bulgaria.

### Si cerca di evitare conflitti alla frontiera

FRANCOFORTE 3 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Sofia: I posti militari di confine bulgari e turchi hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi alquanto dalla linea di frontiera per evitare conflitti.

### Avvisaglie di confini smentite

COSTANTINOPOLI 3 (B). Secondo notizie qui giunte ieri si venne ad avvisaglie di confine fra le truppe bulgare e turche presso Nazlik, Giumabala e Ropdioz, nonchè fra truppe montenegrine e turche alla frontiera del vilajet di Scutari.

BELGRADO 3 (N). Al ministero degli esteri si dichiara che le voci diffuse all'estero circa già avvenuti combattimenti al confine bulgaro sono false. Da tutte le parti proprio ora si procura nel modo più rigoroso che siano evitate azioni precipitate.

### All'ambasciata turca di Londra
#### si dice che gli Stati balcanici hanno scelto male il momento

LONDRA 3 (N). Nei circoli competenti si è oggi meno fiduciosi nel giudicare la situazione. A questa legazione turca si dichiara: Se quei signori vogliono la guerra, possono averla. Dall'azione delle potenze per scongiurare la guerra si spera poco o nulla, però conoscitori delle cose balcaniche non abbandonano ancora l'ultima speranza. Si crede che la Bulgaria non poteva scegliere un momento meno favorevole ad essa per la guerra. La Grecia potrebbe ottenere forse dalle potenze il consenso all'annessione di Creta, ma la Bulgaria e la Serbia non potrebbero ritrarre alcun vantaggio da una guerra. Se ciò malgrado la Bulgaria muove alla guerra, si è perchè al palazzo di Sofia si temono le bombe di Sandanski.

---

### Il conte Berchtold
#### ritiene inevitabile la guerra balcanica

VIENNA 3 (N). La «Mittags-Zeitung» dice che ieri durante il pranzo dato in onore dei delegati, il conte Berchtold si mantenne molto riservato. Soltanto il delegato ungherese Erdely, che sedeva a destra del ministro, riuscì a strappare al Berchtold una frase. Erdely scherzando osservò: Piove tanto; speriamo che la pioggia spazzerà via anche la guerra. Il ministro rispose: Non è probabile.

### La voce di dimostrazioni navali da parte delle potenze

VIENNA 3 (N). La «Südslavische Correspondenz» reca da Costantinopoli: Una voce dice che le potenze preparano dimostrazioni navali contro gli Stati balcanici. Si dice che l'Inghilterra e la Francia faranno una dimostrazione navale davanti al Pireo, la Russia davanti a Varna e Burgas mentre l'Austria-Ungheria manderebbe i monitori danubiani davanti a Belgrado, onde trattenere in questo modo gli Stati balcanici dalla guerra.

### Una missione segreta turca

BELGRADO 3 (N). Iersera giunsero a Belgrado da Sofia delegati turchi che per ora viaggiano con una missione segreta ed ebbero subito un colloquio con Pasic. Oggi essi sono partiti per Fiume.

### I direttissimi dell'Europa centrale si fermano a Sofia

BUDAPEST 3 (B). La direzione delle ferrovie dello Stato comunica che i direttissimi d'Oriente e i treni convenzionali Vienna-Costantinopoli N. 903 e 904 da oggi in poi proseguono solo fino a Sofia.

### Disordini a Salonicco?
#### Il consolato germanico sarebbe stato assalito ed il console ferito

VIENNA 3 (N). La «Internationale Correspondenz» ha da Belgrado che secondo una notizia privata da Salonicco, la plebaglia avrebbe dato l'assalto all'edificio del Consolato germanico a Salonicco e avrebbe distrutto una parte della casa facendo esplodere una bomba. Il console stesso sarebbe rimasto ferito leggermente.

Fu commesso un attentato mediante una bomba anche contro la chiesa di San Demetrio.

BERLINO 3 (N). Si ha da Salonicco che gli affiliati del comitato bulgaro-macedone hanno collocato presso il muro di una moschea una macchina infernale. Tre maomettani sono rimasti uccisi e quattro feriti. Il danno è insignificante.

---

### La Bulgaria si prepara su tutte le fronti
#### Aviatori inglesi ingaggiati per la guerra

SOFIA 3 (N). L'esercito bulgaro già mobilitato può essere già scaglionato per il 10 corr. lungo la frontiera. Delle nove divisioni sei sono destinate contro la Turchia, tre dovrebbero eventualmente cooperare con la Serbia contro la Rumenia. Le riserve restano alla frontiera rumena. Il Sobranje nella seduta straordinaria dovrà votare crediti straordinari per iscopi di guerra.

Nonostante l'esenzione di cui godono i deputati, una quarantina di essi hanno deciso di prendere servizio nell'esercito. Con un ukas reale l'amministrazione delle ferrovie passa alle dipendenze del ministro della guerra.

I giornali recano che un ricco bulgaro di nome Soneff dimorante a Parigi ha telegrafato al presidente dei ministri, avvertendolo che egli offre mezzo milione di franchi a scopi di guerra.

LONDRA 3 (N). Secondo la «Pall Mall Gazette» il Governo bulgaro si sarebbe assicurato i servizi d'un notissimo aviatore inglese: il contratto sarebbe stato concluso telegraficamente ieri nel pomeriggio. Anche altri aviatori inglesi verrebbero ingaggiati per conto della Bulgaria, la quale di recente ha comperato due monoplani in Francia e un biplano Bristol in Inghilterra.

### La mobilizzazione in Grecia

LONDRA 3 (N). Il «Daily Chronicle» ha da Atene che il Governo ellenico entro dodici giorni potrà mettere alla frontiera 110.000 uomini di truppa.

ROMA 3 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Brindisi che col piroscafo «Barone Beck» è partito, diretto in Grecia, il capitano dello stato maggiore dell'esercito greco Fauvasellin, richiamato dal suo Governo.

Sono informato che il locale consolato ellenico ha avvertito le agenzie marittime che da domani resta sospeso l'arrivo dei piroscafi greci a Brindisi.

### Re Giorgio ha conferito a Vienna
#### con gli ambasciatori delle grandi potenze

VIENNA 3 (N). La «Zeit» reca: Stamane alle 10 gli ambasciatori d'Italia, Francia e Russia e l'inviato danese si sono recati all'Hôtel Bristol in udienza da re Giorgio di Grecia. I diplomatici si raccolsero nel salotto dell'aiutante generale del re. Alcuni minuti dopo le 10 fu ricevuto in udienza per primo l'ambasciatore d'Italia duca d'Avarna: il colloquio è durato circa mezz'ora. Fu poi ricevuto l'ambasciatore russo de Giers: anche questa udienza durò oltre il tempo convenzionale, cioè circa una ventina di minuti. Dopo una breve pausa, comparve dinanzi al re l'ambasciatore di Francia, Dumain, che si trattenne circa 20 minuti. Da ultimo fu ricevuto l'inviato danese. Fu poi ricevuto anche l'inviato ellenico, che conferì a lungo col re. Infine tutti i diplomatici si recarono nella sala da pranzo dell'albergo, dove era stata approntata la mensa.

### A BELGRADO
#### si attende il discorso del trono

BELGRADO 3 (N). L'entusiasmo bellicoso perdura. Oggi si è riunita la Scupcina, che elesse a presidente Nikolic e a vicepresidenti Stoikovic e Corbic, tutti vecchi radicali. I deputati furono acclamati dalla folla. L'inaugurazione della sessione straordinaria seguirà sabato da parte del re, che leggerà il discorso del trono. L'attesa è vivissima.

In luogo del gen. Putnik, che riprende il posto di capo dello stato maggiore generale, è stato nominato ministro della guerra il gen. Pojovic.

### Il compito dell'esercito serbo
#### Preteso arruolamento di volontari italiani

VIENNA 3 (N. Circa la parte che la Serbia avrebbe in una eventuale guerra si assicura qui che l'esercito serbo non potrebbe essere quasi affatto preso in considerazione per scopi offensivi. Il suo compito principale consisterebbe nel porre a disposizione della Bulgaria la maggior e migliore parte della sua artiglieria. Contro un'invasione turca la Serbia verrebbe protetta principalmente da bande macedoni eventualmente nel sangiaccato dal Montenegro.

L'agenzia «Slavia» pubblica in data di Belgrado: Oggi è seguito qui il richiamo dell'ultima classe. A questo comando d'esercito sono giunte notizie secondo le quali nei prossimi giorni sarebbero già formati i primi corpi volontari italiani. Molti volontari italiani si troverebbero già a Belgrado. A quanto sembra però questa notizia è tendenziosa, tanto più che i volontari italiani disposti a combattere, già da un anno ne hanno l'occasione, senza aver bisogno di recarsi proprio in Serbia.

### Il principe ereditario turco
#### imbarazzato sulla via da prendere per rimpatriare

VIENNA 3 (N). La «Zeit» reca: Un membro bene informato di una rappresentanza diplomatica ci comunica: Come è noto, l'erede del trono turco da settimane si trova a scopo di cura a Edlach presso Vienna. L'improvvisa crisi balcanica probabilmente indurrà anche lui ad antecipare il suo ritorno in patria. Quantunque egli non possa secondo le consuetudini turche assumere una parte attiva nella politica e nell'esercito, pure è naturale che egli desideri d'essere a Costantinopoli in vista dei giorni difficili che stanno per sopraggiungere. Non si sa però ancora per qual via egli potrà ritornare in patria. La via più breve per Belgrado e Sofia gli è ora chiusa; la guerra coll'Italia ed eventualmente la flotta greca gli impediscono di prendere la via del mare. Resta l'itinerario via Bucarest e Constanza, dalla quale ultima città egli potrebbe proseguire per mare fino a Stambul. Probabilmente la flotta turca manderà navi nel Mar Nero per proteggere il principe contro eventuali minaccie di torpediniere bulgare.

### A CRETA

COLONIA 3 (N). La «Kölnische Zeitung» reca che da Creta che i consoli delle tre potenze protettrici su proposta dell'Inghilterra hanno l'intenzione di rioccupare l'isola per timore che la Grecia possa cambiare ora la sua politica seguita finora verso la Creta. A Creta regna perciò grande effervescenza. Da molte parti si dice che si vuole respingere con la violenza un eventuale intervento delle potenze.

### Lo sbarco dei turchi a Samo

VIENNA 3 (N). La «Internationale Correspondenz» ha da Costantinopoli che da Smirne furono fatti sbarcare a Samo 1200 soldati turchi. Una batteria turca dal continente cannoneggiò gli insorti che volevano impedire lo sbarco.

### La squadra a.-u. in Dalmazia, la squadra inglese a Malta

VIENNA 3 (B). La prima divisione della squadra e la squadriglia degli incrociatori sono partite per le acque dalmate per le solite esercitazioni.

LONDRA 3 (Reuter). Si ha da Malta che gli incrociatori «Yarmouth» e «Weymouth» che attualmente si trovano a Gibilterra vista la situazione minacciosa nei Balcani hanno ricevuto l'ordine di partire per Malta in attesa che sia ritornata colà la flotta del Mediterraneo.

## Lo sconcerto europeo.

# Prima che l'incendio divampi si pensa solo a localizzarlo.

### I colloqui di Parigi
#### Accordo completo con Pietroburgo

PARIGI 3 (N). In questi circoli ufficiali si assicura che i colloqui svoltisi finora fra il ministro Sassonoff ed il presidente dei ministri Poincaré hanno avuto per risultato una completa identità delle opinioni, che cioè in questa grave ora le potenze devono far valere tutta la loro autorità presso la Porta e nelle capitali balcaniche per il mantenimento della pace. Sassonoff ci tenne a convincere l'alleata della sincerità delle intenzioni pacifiche della Russia ed a smentire le accuse che la Russia faccia un doppio giuoco. Visto l'atteggiamento reciso della Francia si può aspettare un'azione comune a favore della pace. In questi circoli politici non si è eccessivamente pessimisti nel giudicare la situazione e non si è abbandonata la speranza che si riesca a scongiurare la guerra.

### L'atteggiamento della Russia
#### Comunicati e commenti contradditori

PIETROBURGO 3 (N). Oggi fu pubblicato il seguente comunicato: «Il Governo russo non ha cessato di consigliare la prudenza ai Governi balcanici e agì così per questo riguardo come nelle sue relazioni col Governo turco, in perfetta solidarietà con le altre potenze. Gli sforzi delle potenze per prevenire una possibile azione di guerra continuano».

La stampa è assolutamente favorevole agli Stati balcanici. In parecchi giornali si attacca vivacemente l'Austria-Ungheria.

Il «Novoje Vremia» dice di avere appreso da buona fonte che la Germania ha raccomandato all'Austria-Ungheria di astenersi da un intervento nei paesi balcanici. Secondo lo stesso giornale i riservisti residenti nella Polonia russa sono stati richiamati sotto le armi. Nel suo articolo di fondo il «Novoje Vremia» dichiara poi che la Russia considererebbe come una sfida qualsiasi movimento dell'Austria-Ungheria contro il sangiaccato di Novibazar.

Nei circoli competenti si dichiara però assolutamente del tutto falsa e inventata quindi di sana pianta la notizia del «Novoje Vremia» che l'imperatore Guglielmo avrebbe risposto negativamente alla domanda del conte Berchtold se l'Austria-Ungheria potrebbe calcolare sull'appoggio nel caso di un eventuale azione sui Balcani. In generale il contegno di questo giornale è giudicato molto severamente nei circoli ufficiali.

BERLINO 3 (N). Da parte competente russa si comunica che presentemente non vi è nessun motivo per malintesi tra la Russia e l'Austria-Ungheria. Le due potenze anzi nel momento presente hanno ogni motivo di prevenire malintesi. Il ministro russo degli esteri Sassonoff, che arriverà qui al principio della prossima settimana, prolungherà probabilmente di un giorno il suo soggiorno a Berlino stabilito originariamente solo per una sera e sarà ricevuto in udienza dall'imperatore Guglielmo.

### Constatazioni ufficiose italiane
#### L'azione della diplomazia europea non fu finora che negativa

ROMA 3 (N). Nel suo articolo di fondo in cui esamina e pone in bilancio dei lavori fin qui compiuti dalle cancellerie europee per trovare un rimedio agli avvenimenti balcanici, la «Tribuna» osserva che secondo le più recenti notizie, alcune delle quali di evidente marca ufficiosa, le potenze hanno solo trovato il modo di fissare tutte le negazioni comuni di fronte all'atteggiamento dei piccoli Stati dei Balcani, ad essi intimando:

1. che saranno in caso di guerra lasciati soli di fronte al destino, qualunque il risultato della guerra possa essere, e che non devono in alcun modo fare assegnamento sull'aiuto dell'Europa;

2. che qualunque sieno per essere le fortune della guerra, anche favorevolissime per gli Stati minorenni, le potenze si riservano di determinarne i risultati finali.

Noi ci guardiamo bene - continua la «Tribuna» - dal giudicare moralmente questo binomio di assenteismo dai rischi con il grazioso intervento nella vendemmia. Noi dobbiamo accettare le cose come stanno e prendere senz'altro nota della parte negativa del programma che la diplomazia europea sta imbastendo in fretta e in furia per la pace, ma osserviamo che insieme al programma negativo ci vuole quello positivo, insieme al veto la promessa e una promessa sicura e garantita. Quali saranno le concessioni che l'Europa potrà consigliare e imporre alla Turchia a soddisfazione delle domande degli Stati balcanici? Vorranno le potenze, passando sopra a quelle mutue gelosie e diffidenze che fino a ieri esse rimproveravano appunto agli Stati balcanici, e assumendo una posizione ferma e decisa, riprendere le vecchie fila dell'autonomia e dei controlli già impostati sul telaio sanguinoso della Macedonia? Qui è tutto il problema, al quale la «Tribuna» spera si stanno appuntando tutti gli sforzi e la buona volontà pacificatrice delle potenze, perchè altrimenti non si vede come si potrebbe evitare la guerra, sia pure localizzata ora nei Balcani, e gli ulteriori pericoli che potrebbero derivarne, nè come si potrebbe con quale autorità e quale energia che derivano solo dalla coscienza del giusto e dalla corrispondenza dei pensieri alla realtà, imporre agli Stati balcanici la retrocessione dalla posizione di avanguardia che hanno già annunciato.

### Sconforto a Vienna sull'azione della diplomazia
#### Si recita il „De profundis" al Trattato di Berlino

VIENNA 5 (N). Qui è oramai generale il convincimento che la guerra nei Balcani non potrà essere più evitata. Regna grande sconforto sull'azione della diplomazia e si riconosce che ogni sforzo deve essere oramai diretto unicamente a localizzare il conflitto. In genere prevale il pessimismo più nero, quasi si potrebbe dire una certa disorientazione. Sintomatico per questa situazione è l'odierno articolo di fondo della «Neue Freie Presse», la quale, dopo aver osservato che una guerra vicina coinvolge sempre nei suoi danni, se non altro economicamente, anche gli Stati confinanti, così continua:

Il ministro a.-u. degli esteri ha dichiarato recentemente che la monarchia non pretende l'egemonia nei Balcani. Ma ora gli Stati balcanici hanno un'egemonia, e, maledetti dalla politica ufficiale russa, godono invece tutte le benedizioni che la politica non ufficiale può largire. Solo da questa circostanza essi poterono trarre il coraggio di rovesciare un trattato creato dalle grandi potenze e costituente uno dei fatti fondamentali della politica europea, poichè l'autonomia per la Macedonia, la Vecchia Serbia, l'Albania e Creta disgregherebbe tutta la distribuzione di forze nei Balcani attuata a Berlino fra così gravi difficoltà.

Il giornale continua poi dicendo: Alle grandi potenze non si domanda neppure se vogliono o no la fine dell'impero ottomnao. Si manda loro semplicemente una nota in cui si comunica che il trattato di Berlino è spirato nel bacio del Signore. I Balcani, cioè, appartengono ora in tal modo ai popoli balcanici ed ogni riguardo alle necessità europee può cessare, sicchè questa guerra significa anche la ribellione contro le grandi potenze.

Ma l'Europa non si trova più, l'Europa non è più capace di agire, le potenze sono discordi, e non mirano a salvare che la pace e non anche il trattato di Berlino. La Turchia, naturalmente, preferirà la guerra, perchè la lacerazione del trattato, come voluta dagli Stati balcanici, significherebbe la sua fine. Questa guerra non potrà essere evitata, scorrerà il sangue, la sventura cadrà su molte persone, si ridesteranno gli orrori dell'odio di religione. E la «Neue Freie Presse» esclama: Ma perchè non c'è alcun grande uomo di Stato capace di sollevarsi in questo momento pericoloso al disopra delle ambizioni piccine e di ricondurre

le potenze europee alla coscienza del loro dovere? - e poi dice che se nessuno può difendere il trattato di Berlino, non resta altro che localizzare la guerra alla penisola balcanica, visto che ogni grande potenza che volesse intervenire urterebbe contro la punta della spada di un'altra grande potenza.

E' l'opinione popolare in tutti i paesi civilizzati che esige ciò energicamente e quest'unanimità non potrà essere spezzata dalla diplomazia, al cui veleno il giornale ascrive la colpa degli attuali avvenimenti. La catastrofe balcanica - esso conclude - non deve diventare una catastrofe europea.

## Berlino sempre fiduciosa

**Bisognerebbe restaurare il concerto europeo**

BERLINO 3 (N). In un notevole articolo del «Lokal-Anzeiger» è detto che finora non si è potuto avere il più piccolo indizio dal quale risulti che una qualunque grande potenza europea sia stata informata prima delle altre dell'intenzione degli Stati balcanici di mobilitare; e meno ancora consta che una potenza abbia favorito i progetti di quegli Stati. Nei circoli competenti si ammette francamente che finora non si conosce la ragione immediata dell'improvvisa determinazione dei governi balcanici. Si suppone che re Ferdinando sia stato posto da agitatori macedoni dinanzi a un'alternativa, di fronte alla quale egli non avrebbe visto altro campo. E' anche possibile che l'agitazione segreta panslavista, la quale ha saputo così spesso infiltrarsi anche nelle cancellerie diplomatiche russe nei Balcani perfino contro la volontà della direzione centrale di Pietroburgo, abbia anche questa volta le mani in pasta: del resto lo si vedrà fra breve. Fra i gabinetti delle grandi potenze v'è ora un assiduo scambio d'idee per rimettere in onore il concerto europeo, venuto in discredito in seguito alla divisione delle potenze in due Triplici. Secondo le più recenti notizie dai Balcani pare del resto che gli Stati balcanici non vogliano precipitare le cose. Si ritiene non improbabile che militarmente avvenga molto meno di quanto a giudicare dalle chiassose manifestazioni di questi giorni si sarebbe indotti a supporre. Comunque sta il fatto che le grandi potenze non tollereranno uno sconvolgimento dello «statu quo» territoriale nei Balcani.

## Bethmann Hollweg in Baviera

BERLINO 3 (N). Il cancelliere dell'impero Bethmann-Hollweg è partito stasera per Lindenhof, dove si tratterrà brevemente. Egli risponde così ad un invito rivoltogli tempo fa dal principe reggente di Baviera. Il cancelliere dell'impero non ha voluto sospendere all'ultimo momento questa visita per non alimentare le infondate inquietudini causate dai pretesi foschi turbamenti delle relazioni fra le grandi potenze in conseguenza dei torbidi balcanici.

## L'Inghilterra appoggerà la Turchia?

**Conferenze a Costantinopoli**

BERLINO 3 (N). Un'edizione straordinaria del «Lokal-Anzeiger» pubblica un dispaccio da Costantinopoli secondo il quale l'ambasciatore di Germania ha avuto un lungo colloquio col ministro Noradunghian, che poi conferì con Kiamil pascià. Il ministro degli esteri dichiara che il Governo inglese ha fatto sapere alla Porta, che esso appoggierà la Turchia con tutte le sue forze.

## La Rumenia o l'Austria-Ungheria

**interverebbero in nome dell'Europa?**

VIENNA 3 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Berlino che essa dice di dover accogliere con tutta riserva: Alla Borsa di Berlino era diffusa la voce che la Rumenia assumerebbe l'intervento sui Balcani come mandataria delle grandi potenze.

La «Zeit» ha in data di Londra: Il «Daily Graphic» propone oggi alle potenze di nominare l'Austria poliziotto d'Europa nei Balcani, affidandole il mandato di mantenervi l'ordine e la pace. Il primo dei piccoli Stati balcanici che agisse contro i voleri dell'Europa dovrebbe essere punito severamente. Nei circoli politici si crede che questa proposta potrebbe essere attuabile, ma non la si considera ancora come una soluzione della crisi balcanica. E' fuori di dubbio che innanzi tutto occorre guarentire la sicurezza dei cristiani nei Balcani se si vuol ristabilire la tranquillità nella penisola. Il momento attuale sarebbe particolarmente adatto per ottenere dalla Turchia riforme efficaci. La Turchia dal canto suo fa ancora assegnamento sulle discordie nel concerto europeo. Essa non paventa la coalizione degli Stati balcanici, considerandola solo come un «bluff».

## La Rumenia non mobilizza

BUCAREST 3 (B). L'agenzia rumena comunica che non è stata ordinata la mobilizzazione dell'esercito.

ULTIME NOTIZIE.

## LA TURCHIA si riserva libertà d'azione

**Una nota alle potenze**

**LONDRA, 4 (Reuter). La Turchia ha informato le grandi potenze che di fronte all'atteggiamento evidentemente aggressivo degli Stati balcanici essa si riserva completa libertà d'azione, convinta che tutto il mondo civile riconoscerà pienamente la correttezza del suo contegno. Ciò non esclude però ch'essa provveda alla tutela della sua sicurezza, del suo onore, della sua dignità e dei suoi diritti.**

# La guerra italo-turca e le trattative in Svizzera.

# L'Italia fisserà alla Porta un termine preciso per la conclusione dei negoziati.

## Da parte turca si afferma che si è trovata la base per la pace

MILANO 3 (N). Il «Corriere della sera» ha da Londra 3: Il corrispondente del «Daily Mail» da Costantinopoli telegrafa: Da buona fonte apprendo che il Governo ha ricevuto un importante telegramma da Rescid pascià, il quale riferisce che un considerevole progresso è fatto dai negoziati con l'Italia, mentre sono infondate le voci che parlano di un'intesa completa. Tuttavia un progresso notevole è stato fatto in questi ultimi giorni. La situazione minacciosa nei Balcani, naturalmente, dà al Governo una più forte ragione per giustificare la conclusione davanti l'opinione pubblica.

Il «Daily Express» riceve da Costantinopoli: Ho ricevuto l'assicurazione da fonte autorevole, che una base di pace è stata stabilita fra la Turchia e l'Italia.

## Sembra che i delegati turchi abbiano fretta

GINEVRA 3 (N). Da Ouchy si comunica che la situazione sui Balcani non esercita alcuna influenza sulle trattative di pace. Rescid pascià, che dapprima sembrava voler guadagnar tempo, sembra avere ora molta fretta. I delegati italiani dal loro canto insistono su una risposta positiva. La conclusione dei preliminari di pace sarebbe imminente.

## La pace non fu però conclusa

**ROMA 3 (N). La voce diffusa da Costantinopoli della conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia è assolutamente falsa.**

## Consigli ufficiosi alla calma

**L'Italia non ha bisogno della pace, ma non si lascierà tenere a bada**

ROMA 3 (N). La «Tribuna» rileva che oggi si sparse in varie città d'Italia e nelle capitali estere voci che davano la pace come conclusa. La «Tribuna» nota che lo spargersi di tali voci ha tutta l'aria di pericolose manovre di borsa, e dopo di aver registrato la smentita data dalla Stefani, così scrive: Non ci meravigliamo affatto che in un momento come il presente sorgano di queste voci, sia per generazione spontanea negli spiriti più facilmente eccitabili, sia per la sapiente manipolazione da parte di chi possa avere interesse a sfruttare per conto personale le commozioni dello spirito pubblico. Ma l'episodio di stamane mostra la necessità di essere guardinghi e di accogliere se non con un preconcetto di assoluto scetticismo, certo con la massima prudenza tutte le voci che entrano in circolazione, e specie quelle provenienti in questi giorni da Costantinopoli e dalle sue varie succursali europee. Noi crediamo dunque doveroso da parte nostra di tornare ad insistere sulla necessità per il pubblico italiano di mantenere nel presente momento la massima calma, necessità che diventa dovere per tutti gli organi della pubblica opinione di qualunque partito. Anche noi non siamo sordi alle voci che circolano intorno alle impressioni che sfiorano lo spirito pubblico, alle interrogazioni che si vanno sussurando da ogni parte, non ci dissimuliamo ciò che di giustificato possa esservi in esse in un momento quale il presente. Una interrogazione va sopratutto di giorno in giorno, di ora in ora diventando sempre più insistente, e ormai non c'è forse più nessuno che non domandi che i negoziati di Ouchy, protratti già abbastanza a lungo, giungano alla loro conclusione. Alcuni giorni or sono noi esprimemmo in proposito il nostro pensiero, osservando che l'Italia, mentre prosegue con sempre maggior energia la sua azione in Libia, che dovrà pur continuare anche dopo la pace formalmente conclusa con la Turchia, poteva essere indifferente al fatto che quei negoziati si prolungassero qualche giorno, o magari qualche settimana. Ma oggi, con la nuova situazione disegnatasi improvvisamente nei Balcani, le cose sono per questo verso mutate. Gli avvenimenti balcanici ci impongono di considerare tutta la situazione sotto una nuova visuale e non più solo in relazione alla campagna coloniale che si sta svolgendo in Libia, e che ha il suo corso segnato. Noi non dubitiamo che queste nuove necessità della situazione non sieno risentite anche dal Governo italiano e che questo non prenda i provvedimenti che esse impongono, fra cui quello di accettare i «pourparlers» di Ouchy. La complicata dialettica di cui i fiduciari turchi si sono dimostrati maestri e le tergiversazioni del Governo di Costantinopoli potevano essere tollerati fino a pochi giorni or sono; ora non lo possono esser più e noi ci aspettiamo quindi che il Governo italiano prefigga definitivamente un termine per la risposta, seppure, come è probabile, non lo abbia già fatto.

### Un altro incaricato turco in Svizzera

COSTANTINOPOLI 3 (N). L'ex-consigliere dell'ambasciata turca a Roma Seif Eddin è partito nel pomeriggio per Ouchy per recare istruzioni a Rescid pascià. Le trattative di pace seguono un corso bensì molto favorevole, ma paiono premature le notizie secondo le quali il trattato preliminare sarebbe già stato stipulato.

## L'ammiraglio Viale a Roma

**prima di assumere il comando della flotta**

ROMA 3 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che stamane giunse a Roma dalla Spezia il viceammiraglio Leone Viale, comandante in capo della flotta. Egli era accompagnato dal suo aiutante tenente di vascello Farina e da un marinaio. L'ammiraglio Viale, che scese all'albergo «Bel soggiorno», conferirà oggi stesso col ministro della marina e con alcuni membri del Governo presenti a Roma, poi ripartirà per assumere il comando della flotta.

## Un bombardamento sulla costa asiatica

**La „Coatit" cattura una barca di petrolio**

ATENE 3 (N). Giunge notizia che la regia nave italiana «Coatit» visitò un caicco ed una barca davanti alla baia di Kalamaki sulla costa asiatica, ambedue trovati senza equipaggio e la barca carica di petrolio e di derrate. Mentre la barca veniva rimorchiata i regolari turchi da terra aprirono un fuoco di fucileria su una lancia della «Coatit» senza ferire alcuno. La «Coatit» bombardò brevemente i regolari turchi, il deposito militare e i caicco, catturando la barca.

## Un'importante razzia presso Bengasi

ROMA 3 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Bengasi: Da parecchi giorni si era notato verso Guarscià un forte nucleo di bestiame che sembrava sperduto in quella località, ove è il pascolo. Fu allora dato incarico alla famosa banda del curdo di catturare il bestiame, e infatti il coraggioso cavaliere si spinse fino a Guarscià, aggirando la mandria e costringendola ad avvicinarsi alle nostre opere. Però alcuni cavalieri nemici, accortisi della razzia, cominciarono ad inseguire il curdo ed i suoi uomini, indirizzando loro un nutrito fuoco di fucileria, che per l'andatura velocissima dei cavalieri non colpì nessuno. L'inseguimento continuò fino a poca distanza dalla ridotta, quando la preda era già al sicuro. La razzia ha fruttato circa 200 capi di bestiame da macello. Stanotte vi fu un appostamento dei «savari» al comando del tenente Mareschi, ma il nemico non si fece vedere.

### *Un piccolo scontro*

ROMA 3 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Bengasi: Ieri si ebbe un piccolo scontro fra una nostra pattuglia ed un gruppo di beduini guidati da un regolare turco. Lo scontro avvenne in pienissimo territorio nemico. La nostra pattuglia sebbene attaccata molto da vicino dai beduini, non si perdette di animo, ma presa prontamente posizione, aprì un fuoco violento contro il nemico, che non resistette col consueto accanimento. Accorse altre truppe, i nemici furono messi in fuga.

## Ricognizione aerea da Tripoli

**Tentativo arabo sventato a Homs**

TRIPOLI 3, ore 10.30 (Ufficiale). Il capitano aviatore De Novellis eseguì una ricognizione sul campo nemico e passò su Ain-Zara, Fonduk Ben-Gashir, Suani Ben-Aden e Zanzur.

Si ha da Homs che alcuni arabi tentarono di asportare il filo telegrafico, ma una bomba preparata lungo la linea esplose e li mise in fuga.

### Tenente italiano morto a Kasr-el-Leben

ROMA 3 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Caserta che il comando del deposito del 42.o fanteria telegrafò al sindaco di Caserta perchè ne desse notizia alla famiglia, che nella ricognizione di Kasr-El-Leben è morto il tenente Lorenzo Pontillo.

## Il generale Briccola a Roma

ROMA 3 (N). L'«Esercito italiano» dice che si annunzia l'arrivo a Roma del generale Briccola per conferire col ministro della guerra.

### Una squadra della Croce rossa in Libia

SAN REMO 3 (N). Stamane, al comando del tenente medico, cav. Ascenso, partì per il teatro della guerra una squadra locale della Croce rossa, composta di venti militi. Una gran folla salutò i partenti.

## Reduci dalla Libia a Catania

CATANIA 3 (N). Proveniente da Tripoli è giunta la nave ospedale «Re d'Italia» con a bordo ammalati e convalescenti. Buona parte di essi sono stati ricoverati negli ospedali cittadini. La nave proseguirà stasera per Palermo.

## Verso lo sciopero generale in Spagna

**Vaste precauzioni del Governo**

MADRID 3 (N). Il giornale ufficiale pubblica un decreto che chiama sotto le armi i riservisti delle classi degli ultimi sei anni e 65 mila uomini della classe 1912, che avrebbero dovuto essere richiamati soltanto nel mese di marzo dell'anno prossimo.

I ferrovieri catalani respinsero il formulario minimo, ciò che secondo il presidente del consiglio Canalejas fa perdere ogni speranza di una pronta soluzione del conflitto.

CERBERE 3 (N). Mandano da Barcellona che sembra si delinei nei circoli operai una corrente favorevole allo sciopero generale. Le autorità continuano a prendere misure di precauzione. I ferrovieri di Almeria hanno fatto conoscere al sindacato dei ferrovieri catalani che essi comincerebbero lo sciopero il 4 corrente. A Saragozza gli operai di quattro compagnie che servono questa città hanno deciso ugualmente di cessare il lavoro a cominciare da domani.

Sarà formato un comitato nella capitale dell'Aragona allo scopo di organizzare lo sciopero generale di tutte le corporazioni operaie.

# ALLE DELEGAZIONI A.-U.

# L'Austria-Ungheria e i suoi rapporti politico-economici con la Bosnia.

**Le lagnanze e le proteste di un delegato croato.**

## Delegazione austriaca

**Commissione per la Bosnia**

VIENNA 3 (N). La commissione bosniaca della Delegazione austriaca incominciò oggi i suoi lavori.

Il ministro comune delle finanze, Bilinski, riferì sulle trattative avviate con i partiti dietali. Passò quindi a parlare del programma ferroviario, tanto riguardo alle linee, quanto riguardo alle spese di costruzione. Tutte le linee, eccettuata la ferrovia Bihac-Novi, furono assunte nel programma generale, stabilito per accordo dei due Governi e del ministro delle finanze comuni. La costruzione delle linee, che dovrà essere compiuta in 5-6 anni, costerà circa 260 milioni di corone. Dei 15 milioni previsti per gli interessi e l'ammortizzazione, 10 sono stati assunti dai due Stati e 5 dalla Bosnia. Il ministro annuncia poi che la Dieta è stata convocata per la metà d'ottobre.

Su proposta del dott. Bärnreither, la Commissione decide di far stampare l'esposizione.

Dopo una relazione di Spincic, il ministro delle finanze dichiara non esistere alcun malcontento fra la popolazione bosniaca riguardo al c. d. «debito turco», di cui furono già pagati dall'Austria-Ungheria 36 milioni. La Bosnia paga, in base ad un accordo fatto già al tempo dell'annessione, agli attivi centrali una rendita di 163.000 cor. per 50 anni sotto il titolo: «antiche costruzioni ferroviarie». Dopo un discorso di Lanjenhan, la seduta viene rimandata a dopopranzo.

### La seduta pomeridiana

incomincia con un discorso del relatore Spincic, il quale presenta i gravami formulati in una mozione della Dieta bosniaca e risguardanti: l'introduzione di un Governo responsabile, l'immunità dei deputati, la completa indipendenza dell'amministrazione bosniaca da ambidue i Governi, e l'indipendenza economica dall'Austria e dall'Ungheria.

La popolazione della Bosnia si sente da tali molteplici restrizioni sminuita nella sua indipendenza. L'oratore chiede poi spiegazioni sulla notizia, che i 36 milioni d'indennizzo, dovuti alla Turchia in seguito all'annessione, andrebbero a carico del bilancio dietale.

Il relatore, che domanda il trapasso dell'amministrazione postale e telegrafica a impiegati civili, si dichiara d'accordo col programma ferroviario esposto dal ministro, proponendo solo alcune piccole modificazioni. Termina augurando che gli ortodossi possano mettersi d'accordo coi musulmani e coi cattolici, promovendo così gli interessi materiali e morali del paese.

Parlano quindi Nemec, Bauchinger e Kramarz, il quale domanda che si regolino i rapporti politici della Bosnia con l'Austria.

Bilinski, dopo aver accennato alla questione dei «kmeti», il cui riscatto incominciò il 1. dicembre 1911, passa a parlare dei conflitti avvenuti negli ultimi tempi in Bosnia, ai quali il ministro non annette grande importanza. Alla domanda se la popolazione bosniaca sia realmente dinastica, il ministro dice di poter rispondere affermativamente. Quantunque tra i serbi, come fra tutti i partiti, ci sieno dei fanatici, tuttavia non mancano le persone assennate, specialmente fra i contadini. Il ministro termina esprimendo la speranza di poter esperire tra breve un programma che riuscirà a conciliare tutti gli animi della popolazione bosniaca alla monarchia a.-u.

### Un delegato malcontento

Cingrja definisce il discorso del ministro delle finanze una nuova delusione per gli slavi meridionali. Il modo e la forma con cui egli si espresse sulla necessità dei cambiamenti della costituzione, irrita assolutamente qualunque serbo-croato. In ispecial modo egli deve protestare contro l'affermazione del ministro, che una proposta da parte della Delegazione di mutare la costituzione bosniaca, avrebbe un effetto politico demoralizzante sulle popolazioni della Bosnia. Egli si richiama solo alla mozione presentata da Schwarzenberg nell'ultima sessione. Deve poi assolutamente smentire che, come ha detto il ministro, gli slavi meridionali accoglierebbero col miglior animo un regime militare. Se gli slavi hanno mostrato talora una certa propensione per il regime militare, egli è perchè talvolta, come testè in Croazia, è migliore dell'amministrazione civile.

Guggenberg domanda al ministro una spiegazione di carattere ferroviario, e quindi Spincic raccomanda l'erezione d'una fabbrica tabacchi nell'Erzegovina e la regolazione della congrua per gli ortodossi e per i cattolici.

La Commissione accetta il preventivo e alcune mozioni di carattere economico-sociale, e quindi si chiude.

### Commissione alle finanze

VIENNA 3 (N). La Commissione alle finanze della Delegazione austriaca si radunò oggi sotto la presidenza di Korytowski, per l'approvazione del preventivo del Ministero delle finanze comuni e della Corte dei conti.

Furono pure approvati i conti finali, i preliminari daziari e le norme generali della legge finanziaria.

Cingrja prega il presidente di voler porre all'ordine del giorno per la prossima seduta la sua proposta circa la legalità della Delegazione ungherese. E il presidente acconsente.

Nella seduta della Commissione, il ministro comune Bilinski trattò pure la questione del sorpasso nel bilancio del 1909, ricordando che esso è avvenuto durante la crisi per l'annessione. Riguardo al pagamento del debito turco, il ministro dice che 6 milioni sono già detratti dal bilancio e altri 36 sono, in annualità, a carico della Bosnia.

## Delegazione ungherese

**Commissione all'esercito**

VIENNA 3 (N). La Commissione all'esercito della Delegazione ungherese continuò oggi la discussione articolata sul bilancio. Il relatore Hegedüs prelegge il rapporto del sottocomitato industriale e propone di invitare il Ministero della guerra a mettere a disposizione del sottocomitato tutti i contratti per le forniture dell'esercito e della marina.

Auffenberg promette di prendere in considerazione la proposta.

Miklos parla sulle ripetute esplosioni delle polveriere austriache.

Auffenberg risponde che le inchieste sono già state avviate. E' stato però già constatato che la qualità delle polveri è ottima sotto ogni riguardo.

Hegedüs riferisce poi sui crediti straordinari stanziati per lo sviluppo dell'esercito e dice d'aver esaminato la ripartizione dei 10 milioni, che stanno in relazione con la nuova legge militare. Prega la Commissione di voler pertrattare su questa questione in seduta confidenziale. La proposta è accettata.

I crediti vengono quindi accettati anche nei particolari, in modo che la discussione sull'intero bilancio è finita.

I delegati si recarono più tardi all'arsenale, per assistere alle prove delle munizioni.

Nei lavori della Delegazione ungherese subentra ora una sosta. Mercoledì 8 corr. si raduna la Commissione dei quattro per trattare gli affari bosniaci e il bilancio delle finanze.

### Sottocomitato industriale

VIENNA 3 (N). Il sottocomitato industriale della Commissione militare alla Delegazione ungherese decise di domandare spiegazione: al ministro del commercio riguardo alle forniture per la marina in base agli accordi del 1904 e 1906 e riguardo all'accordo per la costruzione delle «dreadnoughts»; al ministro della guerra e al comandante della marina riguardo a tutti i contratti già stipulati, chiedendo contemporaneamente di poter esaminare per gruppi i crediti. Innanzitutto saranno oggetto d'esame le 312.000 cor. stanziate per la costruzione delle «dreadnoughts».

## Comandante di corpo d'esercito

**ricevuto in udienza da Francesco Giuseppe**

VIENNA 3 (N). I giornali rilevano che oggi furono ricevuti in udienza dall'Imperatore fra gli altri: il generale di fanteria Kövess, comandante del corpo di esercito di Hermannstadt; il tenente maresciallo Tersztyansky, che è incaricato del comando del IV corpo d'esercito di Budapest, e il tenente maresciallo Wittmann, comandante della divisione delle truppe di cavalleria di Jaroslavia (Galizia). Iersera è giunto a Vienna da Cracovia il comandante del I corpo e generale comandante di Cracovia, Edoardo de Böhm-Ermelli.

### L'ambasciatore germanico ritornato a Vienna

VIENNA 3 (N). L'ambasciatore germanico von Tschirtschky è ritornato dal suo permesso ed ha ripreso la direzione degli affari dell'ambasciata.

## L'ammiraglio barone Chiari

**all'Arsenale di Venezia**

VENEZIA 2. Ieri nel pomeriggio un signore attempato si presentava alla porta dell'Arsenale domandando di poter compiere una visita nello storico recinto. Il sottufficiale che è all'ingresso rispose al tardivo visitatore che la visita è concessa solo in seguito a permesso dato dal comando del dipartimento, e solo in certe ore della giornata.

Il signore che parlava con molta facilità l'italiano, consegnò allora al sottufficiale il suo biglietto di visita perchè fosse fatto pervenire al comando del dipartimento e avvertì che sarebbe tornato per la risposta stamane alle dieci.

L'ammiraglio Garelli dal biglietto di visita venne a conoscere che lo straniero era il barone Chiari, vice ammiraglio della marina austriaca, in pensione. Cosicchè stamane fu lo stesso ammiraglio Garelli che accolse il barone Chiari e lo accompagnò nella visita all'Arsenale.

L'ammiraglio Chiari ha lasciato questa sera Venezia.

## Cuvai e l'associazione medica croata

ZAGABRIA 3 (N). Il regio commissario de Cuvai ha inviato alla associazione medica uno scritto in cui accennando all'ordine del giorno votato da questa associazione a proposito del parere dato dai periti psichiatri giudiziari nei processi giudiziari, osserva che la associazione con questo ordine del giorno ha sorpassato la competenza dei suoi statuti e che egli veramente potrebbe in base alla patente circa il diritto di associazione scioglierla, ma che per ora non sarà presa una tale decisione visto che è la prima volta questa che l'associazione ha fatto tale sorpasso ai propri statuti, ma la rende attenta che in caso di una ripetizione verrebbe ordinato lo scioglimento della società assolutamente e senza ogni riguardo.

### L'atto di brigantaggio a Sussak

**Un arresto**

FIUME 3 (N). A Feistritz fu arrestato un individuo che si sospetta sia uno dei due briganti di Sussak. Si chiama Otto Dellert, di 33 anni, dalla Boemia. Si sa che era domiciliato recentemente a Icici. L'arrestato nega energicamente di essere stato a Sussak, ma pare vi siano parecchi indizi a suo carico.

Il secondo brigante è tuttora latitante.

## Le tragedie dell'adulterio

NAPOLI 2. Da cinque anni il calzolaio Francesco Zona che ora conta 23 anni, aveva sposato la giovane signorina Carmela De Falco, operaia della nostra manifattura dei tabacchi. La vita dei coniugi trascorse in perfetta armonia fino a quando lo scorso ottobre, lo Zona che appartiene alla classe del 1889, fu richiamato sotto le armi, aggregato al 13.o fanteria e mandato a Tripoli.

Durante il tempo che fu in Libia lo Zona partecipò a vari combattimenti distinguendosi per il suo coraggio e per atti di valore. Nel frattempo la moglie dovette varie volte recarsi in municipio per riscuotere il sussidio che le spettava come moglie di un richiamato. Durante queste visite la donna ebbe agio di conoscere l'agente municipale Carlo Chianese, che cominciò a corteggiarla. Pare che la donna accettasse favorevolmente la corte del Chianese.

Certo si è che alcuni vicini scrissero al marito, il quale ritornò a Napoli lo scorso agosto e fece indagini per accertare se la moglie lo avesse tradito. Pare però che lo Zona soltanto stamane abbia avuto la prova dell'infedeltà della consorte. Si è recato alla nostra manifattura dei tabacchi, ai Santi Apostoli, ad attendere la moglie. Con lei è tornato a casa e le ha chiesto quanto di vero ci fosse nelle notizie circa la sua condotta.

La donna si difese asserendo di non averlo mai tradito, ma il calzolaio, in un impeto d'ira, ha preso un trincetto e ha vibrato sei colpi alla donna, ferendola gravemente al petto, alle braccia e alle spalle, dandosi poi alla fuga. La donna, soccorsa da una vicina, è stata trasportata all'ospedale degli Incurabili, dove dai sanitari, di guardia è stata dichiarata in imminente pericolo di vita.

## Fattorino di Banca

**che scappa con 133.000 lire**

NAPOLI 2. Ieri mattina il cassiere della Banca Commerciale, cav. Francesco Traina, dette incarico a tre fattorini di casa, Giuseppe Scannatieco, d'anni 25 da Maiore, Lombardi e Capozzo, di iniziare il solito giro per incassare dalle varie banche della nostra città l'importo dei vaglia cambiari accettati dalla Banca Commerciale.

Allo Scannatieco furono affidati vaglia per l'importo di 133.816,15 lire, e gli altri furono affidate altre commissioni di minore importanza, con l'incarico di andare poi a rilevare lo Scannatieco al Banco di Napoli, appena terminate le loro operazioni. Ma il Lombardi e il Capozzo, che avevano male interpretato l'ordine del superiore, fecero ritorno alla Banca commerciale dopo compiuto il loro giro.

Passò del tempo e, poichè lo Scannatieco non compariva, il direttore della Banca fece telefonare al Banco di Napoli, dove apprese che il fattorino era già uscito.

Il direttore, impressionato del fatto, poichè il fattorino aveva già incassata la rilevante somma, fece fare delle ricerche, ma lo Scannatieco non potè essere trovato.

Allora venne avvertita l'autorità di P. S. che inviò subito il delegato Mazzia con tre agenti e un fattorino della Banca a Maiore, nel caso che lo Scannatieco si fosse rifuggiato in famiglia. Ma nè a Maiore, nè a Napoli egli potè essere arrestato. I parenti non lo avevano veduto da molto tempo. Le indagini continuano, e furono mandati telegrammi a tutte le questure del regno, colla fotografia del fattorino infedele. Fu ordinato di intensificare la sorveglianza al confine.

## Santa ingenuità!

L'alta società di Nuova York è tutt'ora stupita per un avvenimento assolutamente nuovo sotto la cappa del cielo. Giudicatene: miss Elisabetta Glauvelt, bellissima e ricchissima, doveva sposare il banchiere Holnor. La chiesa era affollata, la funzione incominciata quando la miss interruppe il sacerdote chiedendogli che omettesse le parole «la moglie deve obbedire al marito». Invano si tentò di persuadere la signorina a lasciar correre, ella non volle saperne e, scoppiando in lagrime e gridando: «Non posso giurare ciò che forse non sarei capace di mantenere», uscì dalla chiesa.

Molti, certamente, avran riletto due o tre volte la notizia, tra sbigottiti e sorpresi. «Non posso giurare perchè ecc., ecc....»

Su questo globo, che non è più giovinetto, se ne son viste e se ne vedono di tutti i colori, ma di stranezze simili la cronaca non ne ha ancora registrate.

Conveniamone: se il giuramento che ha sconvolta la coscienza di miss Glauvelt dovesse essere preso sul serio da tutte le ragazze da marito, quali matrimoni sarebbero oramai possibili?

Fortunatamente si sa che una semplice formula non è mica una cambiale e che il giuramento di obbedienza al legittimo consorte è, fra le formule, quella più elastica. A tirarla da una parte e dall'altra, è sempre la dolce metà che avrà ragione.

Salvo che non si prenda il coraggio a due mani e non ci si dichiari, brutalmente e semplicemente, per il ritorno alla schiavitù della donna, come si fa a negarle, oggi, il diritto di avere dei gusti, delle preferenze; di avere, in poche parole, un cervello ed un'anima? Hanno, gli uomini, delle ragioni solide e positive da opporre?

— Eh, scusa sai, ma, se rammento bene, non sono stata io a chiedere al tuo signor babbo l'onore di avere la mano del bel signorino!... Ci dovevi pensare prima di sacrificarmi....

Più che giusto! E gli uomini ne sono tanto persuasi che difficilmente arrischiano di queste lavate di testa. Dopo tutto, il codice civile non lo han fatto le donne e sarebbe strano si pretendesse da esse l'osservanza cieca di quei tali capitoli del paragrafo matrimoniale.

Obbedienza, fedeltà!

In pratica, le formule si rispettano finchè non si presenta l'opportunità di romperle. Lo sanno tutti, voi sola l'ignorate, signorina Glauvelt.

a

Nella quarta pagina: **Tribunali.**

Nella quinta pagina: **Nuova industria a Monfalcone - Il risveglio di Aquileia - Una strada nuova in Istria** - L'appendice: **«Il fantasma con la veste di fuoco».**

# CRONACA LOCALE

## Per la tutela dell'infanzia

Il pensiero che ieri ci mosse a collegare il triste fatto di via Antonio Meucci con i provvedimenti generali a tutela dell'infanzia dettati dalla coscienza moderna sorse anche negli amministratori del Comune e suggerì alla Giunta municipale un deliberato eminentemente umano. Per quanto nel fatto particolare di via Antonio Meucci l'abbandono dei poveri bambini sia dipeso da altre circostanze, sono in generale motivi imprescindibili di lavoro, necessità coercitive di provvedere al sostentamento della famiglia, quelle che costringono le madri delle classi operaie a lasciare ad altri, e purtroppo talvolta a sè stessi, i loro bambini per molte ore del giorno. E' questo dunque il caso del quale la società civile ha da tener conto: e di esso appunto ha tenuto conto la Giunta municipale.

Accettando una proposta dell'on. Braidotti, essa ha deliberato che in tutti i Giardini d'infanzia della città, i quali, com'è noto, accolgono i bimbi dai tre ai sei anni, sia riservato d'ora innanzi un locale per accoglervi anche i bimbi dai due anni in su, sotto custodia d'una sorvegliante. In tal modo sarà allargato il numero delle tenere creature che le madri potranno consegnare a vigilanza sicura nelle ore che si recano alle loro occupazioni: e si cercherà di estendere quanto più possibile le ore di attività di questi asili, di modo che essi corrispondano al loro scopo senza quelle soverchie restrizioni d'orario che potrebbero metterli in contrattempo con quelli che sono in pratica i bisogni delle famiglie.

E' stato raccomandato che la deliberazione sia attuata con la maggiore semplicità, in modo da ridurre le spese a una misura insignificante e senza introdursi alcuna esigenza speciale che ne renderebbe l'attuazione più difficile. Si farà quello che si potrà in ciascun istituto; si custodiranno cioè da ogni pericolo - e questo è l'essenziale - anche i bimbi di due anni; si agevolerà alle madri l'accudire alle loro faccende senza che il cuore tremi per i piccini rimasti in casa: e sarà già molto, sarà già un'estensione notevole delle incombenze di tutela della città sui suoi bambini, sarà forse molto più di quello che si potrebbe fare ove, adottando provvedimenti più complicati e più dispendiosi, si dovesse battere il capo da bel principio nella questione finanziaria.

Nella stessa seduta la Giunta fu informata che, ispirandosi allo stesso principio, l'Istituto comunale per abitazioni minime ha già disposto che in tutti i suoi gruppi di case, abitate quasi esclusivamente da popolazione operaia, sia riservato un locale per custodirvi e sorvegliarvi i bambini, in ispecie nelle ore che le donne si allontanano da casa per portare la colazione o il pranzo ai mariti.

## La I classe del Ginnasio a Gorizia

### 162 italiani, 159 sloveni, ...7 tedeschi

Una volta, quando l'illusione di germanizzare i popoli costituenti l'Impero cullava gli animi di tutti i governanti, erigere una scuola tedesca era considerato un passo decisivo verso la realizzazione del sogno imperialista tedesco. Il tempo si era incaricato poi di smentire le rosee previsioni delle classi dirigenti dell'Impero: la Boemia era uscita dalle scuole tedesche più slava che mai, la Carniola si era rivelata slovena, e Trieste italiana.

La verità non avrebbe avuto bisogno di più clamorose affermazioni per distogliere un Governo che fosse stato disposto di fare omaggio alla realtà, dal continuare su una strada che i fatti avevano mostrato errata. Invece il Governo non volle arrendersi alla semplice verità: continuò a battere la via dell'illusione, forse confidando in uno di quelli assopimenti della coscienza nazionale dei popoli, che tante volte seguono anche ai più radiosi risvegli. Ciò spiega indubbiamente la perseveranza del Governo nel mantenere, anche dopo la rivelazione dell'impotenza della scuola tedesca a snazionalizzare italiani e slavi, le scuole tedesche nelle nostre terre.

Ma il Governo per giustificare la sua insistenza in questo programma conservatore, accampa vari fatti: la necessità della diffusione della conoscenza di quella che è tuttora la lingua ufficiale dello Stato; il fatto che le Università essendo tedesche l'istruzione media tedesca diventa avviamento all'istruzione superiore; e, (ciò che è forse la sola ragione giusta), il favore ancora mantenuto da italiani e slavi alla scuola media tedesca. Il Governo con queste tre ragioni dimostra però: che l'ufficialità del tedesco è un artificio; che esso ha mancato finora al dovere di dare Università ai popoli non tedeschi dell'Impero; che esso sfrutta l'errore o l'ignoranza di genitori e tutori, per avere almeno un pretesto plausibile per tener aperte scuole tedesche in paese non tedesco.

E' evidente dunque che l'esistenza delle scuole tedesche nel nostro paese è frutto di circostanze artificiosamente create e mantenute. E lo dimostra l'esempio di Gorizia, che è veramente caratteristico. Il Governo, per tutto il Friuli Orientale (italiano e sloveno) aveva dato due scuole medie tedesche a Gorizia: italiani e sloveni, in mancanza di meglio, le frequentavano, con quanto vantaggio per la loro cultura si può facilmente immaginare. Ma di questo il Governo non si preoccupava, e d'altro canto la considerevole frequentazione di quelle due scuole dava al Governo ragione di affermare che i friulani apprezzavano l'istruzione tedesca!

Or ecco che quattro anni fa italiani e sloveni si accordano di erigere ciascuno per proprio conto un proprio Ginnasio. Il Governo pensa: «To': i friulani si sono anch'essi risvegliati! questa volta è finita per il mio Ginnasio tedesco!»

E per far vivere a qualunque costo il suo Ginnasio tedesco il Governo proibì l'erezione dei Ginnasi italiano e sloveno, e aperse per proprio conto, come classi parallele, due sezioni italiana e slovena al Ginnasio dello Stato di Gorizia.

Che cosa avvenne allora? Il primo anno si impose il «numerus clausus» alle parallele italiana e slovena, per poter coi soprannumerari popolare le classi tedesche; ma nel secondo anno si dovette far largo alla enorme inscrizione italiana e slovena, e accontentarsi di tenere aperte le classi tedesche con frequentanti come al solito in enorme maggioranza italiani e slavi, che venivano sottratti alle loro scuole naturali.

Quest'anno poi le cose sono giunte a questo punto che nel Ginnasio trilingue di Gorizia vi sono tre prime classi italiane con 132 scolari, tre prime classi slovene con 142 scolari, e una sola prima tedesca con 54 scolari dei quali 30 sono italiani, 17 sloveni e 7, diciamo sette tedeschi!

In qualunque paese del mondo di fronte a questo risultato, un Governo saggio non avrebbe esitato a chiudere la prima tedesca, divenuta un'assurdità. Ai sette scolaretti tedeschi il Governo avrebbe potuto offrire o l'istruzione realistica nella Tecnica tedesca che (nelle identiche condizioni del Ginnasio prima dell'utraquizzazione) mantiene a Gorizia, nella cui prima classe quest'anno, sopra 90 scolari inscritti si contano 14 tedeschi, o quella umanistica nel Ginnasio dello Stato a Trieste. Ai 30 italiani e ai 17 sloveni, con atto veramente paterno il Governo avrebbe potuto additare le sezioni italiana e slovena dello stesso suo Ginnasio, dicendo loro: «ecco le scuole che dovete frequentare per il vostro bene presente e avvenire...». Ma il Governo sente il bisogno di non dimenticare la sua illusione della germanizzazione, e si accontenta di avere un Ginnasio tedesco nel quale sopra oltre 400 allievi meno di 50 sono tedeschi, mentre nelle sezioni italiana e slovena, con magnifico esempio di risvegliata coscienza nazionale italiani e sloveni accumulano poco meno di settecento scolari!

Peccato che anche quei quarantasette padri degli scolaretti italiani e sloveni della prima tedesca, non abbiano fatto atto di cittadini coscienti resistendo alle suggestioni interessate che li hanno indotti a sacrificare i loro piccini al martirio dell'istruzione in lingua straniera. Se lo avessero fatto, si avrebbe avuto lo spettacolo unico di una scuola in cui un collegio di dotti professori avrebbe tenuto lezione per soli sette scolari, destinati a perpetuare l'assurdo di un Ginnasio tedesco in terra non tedesca.

Ma ciò che non è avvenuto quest'anno, non è escluso che possa avvenire nel prossimo.... se nel frattempo il Governo non rinsavirà, collocando il Ginnasio tedesco di Gorizia fra i ricordi di un passato destinato a non più ritornare.

---

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Giovanni Zonta, dai signori Arturo Prezioso e consorte cor. 10.

Nel terzo anniversario della morte dell'indimenticabile Eugenio Sandri, dai genitori cor. 10.

Dai docenti della civica scuola complementare alla Ferriera cor. 7.30.

Per una partita andata bene cor. 1.30.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Fianona: dai signori Emilia e Floriano Tonetti, per onorare la memoria dell'amata nipote Maria Calioni cor. 20.

**«Haydèe» vince due volte un concorso.** Abbiamo recato ieri che, chiusi i lavori della giuria per il concorso drammatico femminile bandito dalla rivista «La Donna» di Torino, fra i quattro lavori prescelti dai chiarissimi giudici ve n'era uno della nostra «Haydèe». Apprendiamo oggi che non uno, ma due dei quattro lavori sono di «Haydèe»; poichè è sua anche la commeda «Zio Edmondo», che la scrittrice presentò al concorso sotto il nome di Emilia Gemelli. Così la signorina Finzi (Haydèe), che vantava già dieci vittorie in importanti concorsi, è riuscita a ottenere in un concorso solo l'undecima e la dodicesima.

**Onorificenze.** Il sig. Luogotenente di Trieste ha conferito la medaglia giubilare per quaranta anni di servigi fedelmente prestati, al signor Guglielmo Grazzer, impiegato della Filiale di Trieste dello Stabilimento di credito; a Domenico Massari, inserviente nel convento dei Cappuccini di Trieste ed a Cristiano Kopacin, al servizio del signor Paolo Kugy di Trieste.

**Nomine e promozioni.** La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato: gli ufficiali di dogana signori Ernesto Luchini-Rigatti, Oscarre Baldini e Federico Bancalari revisori di dogana nella IX classe di rango; ufficiale contabile nella X classe di rango l'assistente contabile sig. Marco Finzi; gli assistenti delle imposte signori Alessandro Petranich, Gualtiero Vatta e Cirillo Ivancic ufficiali delle imposte nella X classe di rango; l'assistente di dogana sig. Giuseppe Rocco ufficiale di dogana nella X classe di rango.

★ Il Ministro del commercio ha promosso il controllore superiore edile del Governo marittimo sig. Pietro Amato Treleani, dalla X alla IX classe di rango degli impiegati dello Stato.

**Una conferenza di Roda Roda a Trieste.** Fra gli scrittori umoristici tedeschi nessuno è più popolare dell'uomo che ha reso celebre lo strano nome di Roda Roda. Di lui si annunzia una conferenza umoristica in tedesco nella sala del casino Schiller, la sera di giovedì 10 corr. I biglietti si vendono nella libreria Mayländer, Palace Hotel.

**Società Ginnastica.** Oggi vi sarà regolare lezione di ginnastica per le allieve e precisamente: dalle 5.30 alle 6.30 per la sezione inferiore; dalle 6.30 alle 7.30 per la sezione media e dalle 7.30 alle 8.30 per la sezione superiore. Dalle 8.30 alle 10 vi saranno esercitazioni di pattinaggio per soci e signore. Oggi vi sarà lezione di scherma per gli allievi dalle 3 alle 5 e per i soci alle 7 pom. Alle 8 pom. vi sarà lezione di «boxe» per soci.

★ Domenica prossima vi sarà nella Palestra la prima serata cinematografica. Posti a sedere si possono ritirare nella segreteria sociale oggi alle 6 pom.

**Società Alpina delle Giulie.** La Società Alpina delle Giulie effettuerà domenica 6 corr. la salita del Monte Re (Nanos) (m. 1300) col seguente programma: Partenza alle 7.37 dalla stazione di Campomarzo per Divacciano, arrivo alle 9.01. Da qui in vettura per Prevallo dove si giunge alle 10.30. - Per S. Girolamo alla vetta, ore 1 circa. - Colazione dal sacco. Discesa per la medesima strada a Prevallo, ore 3. - Pranzo. - Partenza alle 6 in vettura o a piedi per Divacciano. Indi con ferrovia a Trieste, arrivo alle ore 11. Ore di cammino circa 6.

★ Questa sera (venerdì 4 corr.) alle 8 nella sede sociale (via G. Rossini N. 30) si terrà una conversazione sociale sul Mangart, accompagnata da numerose proiezioni.

**L'ultima gita per Venezia.** La Direzione del Lloyd ci comunica che il piroscafo «Wurmbrand» intraprenderà domenica 13 corr. alle 8 ant. l'ultima gita della stagione per Venezia.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Maria Calioni, dagli zii Emilia e Floriano Tonetti cor. 20 a favore della Società sussidiatrice di allievi poveri del Ginnasio di Pisino.

Per onorare la memoria della signora Emilia ved. Rexinger, dai signori Alice e Alberto Schreiber cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio israelitico.

Dal signor Arturo Rizzi, in occasione del giubileo di servizio del cav. Rodolfo Kathrein, cor. 20 a favore del fondo orfani degli impiegati del Lloyd.

**Il cuore dei lettori.** Ci pervennero:

A favore del pescatore Giuseppe Penso di Chioggia derubato di 7000 corone, raccolte in pescheria: Sambo Ernesto cor. 40, Alfieri Cherubino cor. 40, Ciriello Emilio cor. 40, Bellemo Giovanni cor. 20, Donaggio Ermenegildo cor. 20, Ulcigrai Nicolò cor. 10, Ive Romano cor. 5, Tiozzo Ermanno cor. 10, Naccari Ruggero cor. 30, Morelli Tommaso cor. 2, D'Agosto Giacomo cor. 3, Bullo Fiorindo cor. 2.

**Le doti di fondazione «Natale Ongaro» in concorso.** A tutto il 15 ottobre corr. è aperto il concorso a quattro doti della pia fondazione «Natale Ongaro» ognuna di corone 176. Queste doti sono destinate a povere, brave ed oneste ragazze, pertinenti a Trieste e qui dimoranti, che non abbiano nè meno di 16 nè più di 24 anni compiuti. Le grazie dotali, dopo conferite, saranno messe a frutto per essere consegnate alle prescelte, unitamente agli interessi maturati, nel giorno del matrimonio, oppure ove questo non venisse nel frattempo celebrato, nel giorno in cui compiranno il 24.mo anno d'età. La collazione spetta alla Giunta municipale e seguirà il giorno 26 ottobre 1912, anniversario della morte del benemerito fondatore.

Le istanze di concorso saranno da prodursi al Magistrato civico e dovranno essere corredate: 1) dalla fede di nascita; 2) di un certificato che comprovi la pertinenza al Comune di Trieste e la dimora nello stesso; 3) di un certificato di buona condotta; 4) di un certificato medico comprovante la sana costituzione fisica.

**La corsa podistica del traforo di Montuzza e Montecucco.** Il Club ciclistico «Rapido» chiuderà domani sera le inscrizioni per la corsa podistica del traforo di Montuzza e Montecucco (metri 900) che si terrà domenica p. v. al tocco pom. preciso. I corridori sono invitati di trovarsi domenica a mezzodì nel Caffè ai Giardini per la consegna dei numeri. Alla società che avrà il maggior numero d'arrivati in tempo massimo verrà conferita una targa vermeil.

**Convegni sociali.** All'Associazione Edera si terrà questa sera alle 8.30 un festino di danza; per la medesima ora sono pure convocate le sezioni fanfara e ciclistica.

**Monte di Pietà.** Il Monte di Pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di Gennaio a biglietto bianco e precisamente: dal N. 200000 al N. 200600.

---

**Tentato suicidio.** La prestaservizi Cecilia B., di 23 anni, abitante in via dell'Acquedotto, iersera per dispiaceri famigliari tentò di togliersi la vita bevendo dell'acido fenico in lieve dose. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, la sottopose alla lavatura dello stomaco e e poi la fece condurre all'Ospedale, ove fu accolta nel primo riparto.

**Una bambina smarrita.** Da soli tre giorni era stata accompagnata a Trieste e lasciata in custodia dello zio Alberto Vassallo, abitante in via Felice Venezian N. 14, primo piano, una sua nipotina, Anna Medos, di sei anni e mezzo, i cui genitori dimorano a Sicciole presso Pirano. Iersera alle 6 e mezzo la zia della bambina la incaricò di andare a comperare del pane dal fornaio vicino, distante 25-30 passi dal portone di casa. Da quel momento la piccola Anna non fu più veduta, nonostante tutte le possibili ricerche fatte dalla zia e da altre persone di casa.

E' facile immaginare la disperazione dei congiunti, i quali fino a iersera a tarda ora girarono invano per tutti gli ispettorati in cerca della bimba.

La piccina ha capelli biondi con treccia lungo le spalle, colorito roseo, vestiva una sottanina bianca con un grembiulino a righe bianche turchine.

★ Avevamo già composto queste righe, quando, stanotte alle 2, siamo stati informati che la piccina è stata trovata in via del Belvedere da una guardia che la ha condotta all'ispettorato del rione. La piccina era tranquillissima e se ne andava sul marciapiede con un filone di pane sotto il braccio. Avvertito, il Vassallo è corso subito a riprendersela: e ora la piccina è a casa, che dorme saporitamente. Sfido! Dopo tanto camminare!

**Furto e tentato furto.** Adolfo Perazzo, di 27 anni, cameriere a bordo del lloydiano «Bregenz», fu arrestato ierlaltro a richiesta di due suoi compagni di bordo a nome Lucanich e Marsili, i quali lo incolparono di averli derubati durante il viaggio dell'importo complessivo di 86 corone e 40 cent.

Il giovanotto, che fu trovato in possesso di 60 corone, si protestò innocente.

★ Presso una delle uscite del nuovo Punto franco fu fermato l'altra sera il carrettiere Amodeo Testin, di 29 anni, da Trieste, sul cui veicolo furono trovati tre pezzi di ferro-ghisa del valore di 9 corone, rubati nel suaccennato recinto a danno del negoziante Carlo Metlicovich.

**Un carro d'immondizie che prende fuoco.** Iermattina verso le 10.30, un carro della Pubblica Nettezza pieno d'immondizie si dirigeva giù per via Nuova, quando alcuni passanti si accorsero che il carico bruciava. Il cocchiere, avvertito, sferzò i cavalli e cercò di raggiungere la via Giulia, ove sorge il fondo di deposito; ma, a mezza strada, accortosi che si levavano ormai alte le fiamme e che se avesse voluto proseguire, il carro sarebbe andato certamente bruciato, piegò in via S. Francesco d'Assisi e si fermò innanzi all'appostamento dei vigili, invocandone l'aiuto. Staccati i cavalli, i vigili sottoposero il carro a un'abbondante inaffiatura d'un idrante; e il fuoco fu così spento. Danno minimo. Sembra che il fuoco sia stato causato dal fatto che poco prima era stata caricata la cenere d'un forno, probabilmente contenente residui di bragie. Il carro che fumava, fece accorrere d'ogni parte una grande quantità di curiosi.

**Un treno... in via Tigor.**

— Partenza: celere per Milano... Verona... Napoli... Barcola e Nabresina...

E via di corsa. Uno dei due giovanotti stava... comodamente sdraiato su uno dei carretti al servizio della pubblica nettezza; l'altro spingeva energicamente il veicolo e rideva, rideva in modo da smascellarsi. E pure il... passeggero per Milano e... Nabresina rideva pazzamente. Il treno percorse il tratto che va dalla via delle Beccherie alla via Felice Venezian senza trovare il minimo ostacolo, ma nella seconda via accennata fu fermato improvvisamente da una guardia di p. s.

— Che scherzi xe questi? - chiese severo il funzionario.

— No i xe miga scherzi... - rispose sempre ridendo uno dei due giovanotti: - se viaggia sul serio...

Finirono in via Tigor, imputati di aver tentato di rubare il veicolo. I due giovanotti, che si qualificarono per Valerio P., di 26 anni, da Trieste, e Ferruccio R., di 24 anni, pure da Trieste, dichiararono che si trattava di un semplicissimo e innocente scherzo. Furono liberati.

## COMUNICATI *)

*CARLA BELLO*
*SERGIO STERPIN*
*partecipano il loro matrimonio.*
*Trieste, 3 Ottobre 1192.*

Impossibilitati di ringraziare particolarmente tutti quei gentili che in occasione del sinistro automobilistico successoci Domenica 29 Settembre, vollero in varî modi addimostrarci il loro interessamento, esprimiamo con questo mezzo i sensi della nostra profonda riconoscenza.

Giuseppe e Olga di Lenardo.
Ontagnano, 3 ottobre 1912.

Presso **l'i. r. Luogotenenza dalmata a Zara** è da coprirsi un **posto di chauffeur** per i lavori stradali con rulo stradale con motore a benzina. Le rispettive domande munite delle copie dei certificati di servizio ottenuti fino ad oggi sono da presentarsi all'i. r. Luogotenenza dalmata a Zara fino al giorno 1. novembre 1912. Si esige la conoscenza almeno d'una lingua del paese. Si darà la preferenza agli «chauffeurs» già occupati presso lavori simili.

**La sottoscritta si pregia di comunicare alla sua spettabile Clientela di Trieste, dell'Istria e del Friuli, che il signor**

**Ermanno Bortolotti di Trieste**

**fungerà anche in avvenire quale unico suo RAPPRESENTANTE, e prega di volerlo onorare di numerosi ordini che verranno eseguiti con la massima correntezza.**

I. r. fabbrica di liquori e spremitura frutta dell'Arciduca Federico,
**Teschen, Slesia austriaca**



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**Sarto che s'impegna e... impegna.** A richiesta del marittimo Simeone Zvitanovich, fu arrestato ierlaltro il sarto Antonio Trumer, di 35 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 8. Alla polizia lo Zvitanovich dichiarò che tempo addietro aveva affidato al sarto un vestito cui abbisognavano alcune riparazioni. Il Trumer s'era impegnato d'eseguire il lavoro in 24 ore; invece nello stesso giorno aveva... impegnato il vestito. L'imputato si difese alla meglio, ma fu trattenuto egualmente.

**Una denuncia per violenze a mano armata di rivoltella.** L'altra sera il macchinista Giovanni Bressan, di 19 anni, da Gorizia, fu arrestato a richiesta di Virginia Zollia, abitante in via dei Vitelli 1, terzo piano. La Zollia, interrogata alla Direzione di Polizia, dichiarò che il Bressan, incontratala per via, le si era offerto d'accompagnarla a casa e ve la aveva, infatti, accompagnata. Invece, peraltro, di andarsene, egli aveva insistito per salire da lei e, una volta nella sua stanza, la aveva obbligata, con la rivoltella alla mano, ad essere sua. Il Bressan, interrogato a sua volta, negò recisamente l'incolpazione. In attesa di far luce nella faccenda, il commissario lo fece passare alle carceri.

**Un ceffone e una revolverata.** L'altra notte verso le 2, attraversava celermente il Corso un'automobile sulla quale si trovavano tre persone; e un giovane ch'era presso l'imboccatura di via Sant'Antonio, vedendola sfilare a distanza, chiamò perchè fermassero. La vettura sostò ed il giovane s'avvicinò rapidamente; poi, confuso, disse: «Pardon! Me go sbaglià! Credevo che fussi tre mii amizi!». Quelli che erano nella vettura, irritati pel contrattempo e ritenendo che l'uscita del giovane fosse... una presa in giro, lo investirono con ingiurie. Uno, più focoso degli altri, gli menò, poi, un ceffone. Vistosi a mal partito, il giovane estrasse, allora, la rivoltella e ne sparò un colpo in aria. L'automobile, che già era stata messa in moto dallo «chauffeur», continuò la sua strada; e altrettanto avrebbe voluto fare il giovane, ma... ne fu impedito da una guardia, che, accorsa alla detonazione, lo accompagnò alla Direzione di Polizia, ove la rivoltella gli fu sequestrata ed egli fu assunto a verbale e poi rilasciato.

**Un marito che minaccia.** Non si sa se a torto o a ragione il muratore Carlo Nanut d'anni 25, da Gorizia, abitante in via Miramar, si mise in capo che sua moglie Resina lo ingannasse e si diede a tormentarla. La donna, - una bella donna - si protestò sempre innocente ma non riuscì a convincere il marito il quale, in parecchie occasioni, minacciò di ucciderla. Spinto dall'esasperante gelosia, anzi un giorno arrivò al punto da minacciarla... in iscritto. Le indirizzò, cioè, una cartolina postale per avvertirla che era fermamente risoluto a farle pagar cara la sua infedeltà. Ierlaltro nel pomeriggio, fra i coniugi avvenne una violentissima scenata e anche in tale circostanza, il Nanut impugnò il coltello ed espresse le minaccie di morte. La donna, temendo chenna colta o l'altr ail marito finisse col mettere in esecuzione il suo delittuoso divisamento, lo denunciò alla polizia; e il geloso fu arrestato. Egli confermò senza esitare la denunzia della moglie:

— E me par de 'ver dirito - concluse: - Ella la me rendi ridicolo e mi voio lavar el mio onor nel suo sangue...

Fu trattenuto.

**Botte da orbi.** Anna W., di 29 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri, iersera, presentatasi alla Guardia medica, dichiarò: «Bote de orbi, go ciapà, son meza rovinada, lo conosso quel che me ga dà, mostro, cossa ocoreva ch'el me dassi tanti pugni».

Mentre la donna piangeva sulle... «bote de orbi», il dottore d'ispezione le riscontrò contusioni ed escoriazioni vicino all'occhio sinistro e alla fronte. La W. uscì dicendo: «Acusa voio far, subito vado in polizia».

**Durante il lavoro.** Ieri nel pomeriggio in una casa in costruzione a Barcola, la «portamalta» Maria Mrach, di 21 anni, abitante a Contovello N. 165, mentre su un «ponte» saliva dal primo al secondo piano perdette l'equilibrio e cadde giù, riportando contusioni ed escoriazioni alla fronte e al collo e contusioni al torace. Dalla trattoria «Ai soci», fu telefonato alla Guardia medica e un dottore si recò subito sul luogo con un tassametro. Visto che le lesioni riportate dalla donna erano di piccola entità, il medico si limitò a praticarle qualche cura, rinunziando a farla trasportare all'Ospedale. La Mrach venne da altre donne accompagnata a casa.

★ Emilio Holzinger, di 19 anni, meccanico, abitante in via dei Giuliani N. 29, ieri nel pomeriggio mentre era intento al suo lavoro, fu colpito da una manovella in movimento, alla mano destra e riportò la frattura del radio della stessa.

★ Giovanni Scanz, di 56 anni, bracciante, abitante al N. 742 di Scorcola, ieri, mentre lavorava, fu colpito al piede destro da una cassa caduta, e riportò contusioni ed escoriazioni.

Ricorsero alla Guardia medica.

**Cani che mordono.** Francesco Morel, di 45 anni, bottaio, abitante a Roiano N. 139, ieri fu morsicato da un cane all'indice destro.

★ Salvatore Rugo, di 15 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 38, fu morso da un cane alla spalla destra.

Ebbero le cure necessarie alla Guardia medica.

**Il calcio di un cavallo.** Ieri mattina il cocchiere Giovanni Comisso di 23 anni, abitante in via delle Settefontane N. 22, mentre attaccava un cavallo, fu colpito da questo, con un calcio al basso ventre. Dovette ricorrere per le cure necessarie alla Guardia medica.

**Caduto da un vagone in movimento.** Antonio Surga, di 39 anni, addetto alla ferrovia Meridionale, abitante in Scorcola S. Pietro N. 111, ieri nel pomeriggio mentre si trovava nella nostra stazione su un vagone in movimento, perdette l'equilibrio e cadde giù si malamente da prodursi la frattura complicata dell'omero sinistro, contusioni al costato e ferite lacere al mento. Un dottore della Stazione di soccorso, chiamato sul luogo gli prestò le prime cure e poi, con il carro -ambulanza, lo fece trasportare all'Ospedale ove venne accolto nel decimo riparto.

**Cadute.** Per lesioni riportate in seguito a cadute ricorsero ieri alla Guardia medica: Stanislao Furlan, di 2 anni, abitante in Rozzol N. 173, con una ferita al capo; Giacomo Pittaro, di 30 anni, elettricista, abitante in Androna S. Lorenzo N. 2, con la distorsione del malleolo sinistro; Rodolfo Visintini, di 11 anni, abitante in S. M. M. Inferiore N. 122, con una ferita alla fronte; Eulalia Dugolin, di mesi 14, per contusioni alla coscia destra; Carlo Lucinato, di 11 anni, abitante a Servola N. 1231, con lesioni al palmo della mano destra.

★ Fu portato all'Ospedale e curato ambulatoriamente il ragazzo Vittorio Antoni, di 9 anni, il quale cadendo, aveva riportato la frattura dell'omero destro.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero alla Guardia medica:

Virgilio Darini, di 23 anni, abitante in via del Monte N. 14, per una ferita di punta alla pianta del piede destro; Maior Kanderman, di 22 anni, bracciante, abitante in via della Madonnina N. 13, per una ferita di punta al ginocchio sinistro; Giuseppe Dopplicher, di 50 anni, legatore di libri, abitante in via P. Besenghi N. 15, per una ferita all'indice sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»:

Gioachino Fevietti, d'anni 30, abitante in via del Pane N. 4, per una ferita sopra l'occhio sinistro; Francesco Musner, di 8 anni, abitante in via delle Mura N. 11, per una ferita alla palma della mano sinistra; Anna Rasnilovich, d'anni 12, abitante in Androna di Sporcavilla N. 2, per una ferita alla fronte; Giovanni Depase, d'anni 23, abitante in Androna delle Pancogole N. 4, per una ferita alla spalla destra; Francesco Marcovich, di 20 anni, abitante a Servola, per ustioni alla mano destra; Anna Bacovich, d'anni 23, abitante in androna delle Pancogole N. 4, per una ferita alla pianta del piede destro.

**Corrispondenza aperta.** *Assiduo lettore Zara.* Un buon libro da far cadere sott'occhio ai giovanetti per agguerrirli contro i noti pericoli? Prenda «In campagna dallo zio dottore» di Max Eker-Blom, con prefazione del prof. Pio Foà, Napoli, Perrella (cent. 60); «Noi giovani» del Wegner (cor. 2.50); «Alle soglie della maggiore età» del Förster (cor. 3); «Igiene della castità» del Konig (cor. 2.50). — *Serbo.* La Serbia fu conquistata dai turchi nel 1454; la sua indipendenza fu riconosciuta dal trattato di Berlino nel 1878. Il principe assunse il titolo di re nel 1882. — *S. Giusto.* Il valore intrinseco delle corone del Montenegro è uguale a quello delle austriache. La moneta montenegrina può circolare soltanto nelle provincie di confine col Montenegro; nelle altre provincie dell'Austria è riguardata come valuta estera. — *Preferance.* Le castagne selvatiche possono servire per l'estrazione dell'amido. Si usano pure come foraggio, dopo private del principio amaro chiamato esculina. A tale scopo si triturano e si immergono in una soluzione uno percento di acido muriatico nell'acqua. Anche nella concia di certe pelli si usano ridotte in poltiglia come surrogato della materia amidacea. — *Numismatica.* Si rivolga al prof. Enrico Maionica, direttore del Museo aquileiese. Indirizzi o al Museo o a Trieste via Rossetti 8. — *Ignorante.* La frase tedesca «Wir geben der angenehmen Hoffnung Raum» significa «speriamo alla lettera», «diamo spazio alla gradita speranza». — *Amalia.* Provi col «cold-creamp» e con la tintura di benzoino che troverà in qualunque drogheria. — *Urgenza.* Le conviene in ogni caso prendere la via Cervignano-Portogruaro. — *Lamberto.* I biglietti da visita con l'orlo dorato sono di pessimo gusto. Quanto più semplici, tanto più simpatici. — *Treu.* No, con «f» e una «t». — *Irritatissima.* «Sono tanto agitata causa il suo contegno, benchè non lo ami più da molto tempo, che ho perduto perfino l'appetito ed il sonno. Che devo fare?» Ella ci scrive in questa guisa e dichiara contemporaneamente di «odiarlo come la peste». Poichè Ella non è più innamorata il rimedio per riacquistare l'appetito è semplicissimo: Trieste-Grignano, andata e ritorno a piedi, per tre giorni; poi per altri tre giorni Trieste-Opicina-Trebiciano, sempre a piedi, andata e ritorno. Da qui a sei giorni c'informi cortesemente sul Suo appetito... — *Storia.* Le ultime truppe francesi abbandonarono Villaco e l'alta Carinzia il 20 agosto 1813. — *Civettuola.* Se bene ci figuriamo, il Suo personale alto e slanciato, il vestito ideato dalla Sua sarta dovrebbe stare a meraviglia. Dobbiamo confessare però che in argomenti di questo genere bisogna giudicare «de visu». — *Itinerario.* Trieste - Lubiana - Steinbrück-Cilli-Pöltschach-Pragerhof-Csakat. — *Dai.* Da qualunque droghiere; in farmacia qualità forse migliori ma prezzi notevolmente e naturalmente più alti. — *Dilettante.* E' pressochè impossibile che una fotografia a posa riesca bene tenendo la macchina in mano giacchè l'immobilità del corpo e in particolare delle mani, anche se appoggiate a un sostegno, è solo apparente non fosse altro per l'impercettibile movimento dall'afflusso e dall'efflusso della corrente sanguigna. — *P. P.* Trieste-Trifail III cl. omnibus cor. 7.70. — *Fiume.* L'indirizzo esatto è «The Merchant Shipping advisory Committee Marine Departement Board of Trade London S. W. Whitehall Gardens. — *Venezia.* Il migliore legno santo proviene dal Brasile e si importa a Trieste in piccole quantità; mercato importante Brema. — *Rappresentante.* L'olio di ricino nel commercio all'ingrosso non sottostà a restrizioni speciali. Un commerciante può importarlo senza speciali permessi. — *Bentivoglio.* Per conservare la cipolla tagliata giova tenerla umida con aceto. — *Monfalconese.* L'acqua di Javelle serve per cancellare le traccie di inchiostro. Si prepara: 200 acqua, 10 carbonato di soda, 20 ipoclorito di calce. Il liquido chiarificato col riposo serve direttamente all'uso. — *Mitilene.* La relazione sul generatore Lozzi fu pubblicata nel «Piccolo della Sera» d.d. 8 settembre p. p. — *Assiduo lettore goriziano.* In difetto di patti speciali la disdetta per gli impiegati privati è di sei settimane prima dell'espiro del trimestre solare (fine marzo, giugno, settembre, dicembre). — *Abbonato. Dignano.* Buona grammatica della lingua serbo-croata è quella del Kusar. — *Abbonato Levade.* Le macchie di unto da carro si levano con benzolo non con benzina; se la stoffa è bianca l'operazione riesce in ogni caso difficile. — *Sudiciona.* Non possiamo ripetere ogni giorno le stesse cose. Spogli i numeri della settimana scorsa.

*Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.*

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 17.—, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.7. Oggi: alta marea —.— ant. e 11.21 pom. - Bassa marea 8.07 ant. e —.— pom.

**Ogni giorno una.**

— Che cosa disse il maestro X. dell'opera nuova?

— Era tutto irritato perchè il compositore ci mise dentro musica di tutti eccettuata la sua.

## TEATRI

**Politeama Rossetti.** Stasera, come abbiamo preannunciato, andranno in scena al Rossetti «Cavalleria rusticana», di Pietro Mascagni, e «Pagliacci», di Ruggero Leoncavallo. Dirigerà la prima il m.o cav. De Angelis, la seconda il m.o Adriano Lualdi. Lo spettacolo comincierà alle 8.

**Fenice.** Questa sera rappresentazione «high-life» e beneficiata di «Consul II», che si produrrà assieme a «Consuletta» in nuovi esercizi.

**Circo Zavatta.** Il successo degli artisti che si producono nel Circo Zavatta aumenta di sera in sera. Anche ieri, il numeroso pubblico convenuto al Circo Zavatta (in via della Madonnina) tributò alla «troupe» Omanko-Wsky grandi applausi. Stasera lo spettacolo si replica.

**Teatro popolare di San Giacomo.** Stasera la preannunziata novità di V. Campi «Per 25 centesimi». Farà seguito «Il sottoscala» farsa.

**SPETTACOLI D'OGGI**

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
FENICE. Ore 8. Circo equestre italiano. Rappresentazione con spettacolo variato.
TEATRO EDEN. Ore 8.30. Teatro di varietà.
CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà. zione con spettacolo variato.
CIRCO ZAVATTA. - Ore 8. - Rappresenta-
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografo dalle 5 alle 10.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

## TRIBUNALI

(Trib. Prov. Pen. di Trieste)

### Accompagna una suicida allo spedale ed è accusato d'averla derubata

L'accusa è precisa, e il presidente la contesta all'accusato, Ernesto Podgornik, triestino, ventunenne.

— La notte del 5 al 6 dicembre passato - gli dice il presidente, una donna, Giovanna Hulda, che sedeva ad un tavolo del «Caffè Fabris», si ripiegava improvvisamente su sè stessa, emettendo dei lamenti. Lei accorse premurosamente con altri. Una fiala, trovata per terra, e su la quale era scritto «tintura d'oppio», fece sospettare trattarsi d'un tentato suicidio. Fu chiamata una carrozza, nella quale la donna venne adagiata, ed ella si offerse di accompagnarla allo Spedale. E ve la accompagnò. Senonchè dalla borsetta della signorina mancarono cor. 7.60. Ella è accusato di averla derubata. Cosa dichiara?

— Che non è vero, che respingo l'accusa, che mi meraviglio come si possa avermi sospettato di una simile bassezza.

— L'avverto innanzi tutto che ho invitato il dott. Xydias, perito, a presenziare al dibattimento per dirci, poi, se la donna era nella condizione mentale di poter sapere cosa avveniva attorno a sè, mentre era in carrozza, Ed ora risponda categoricamente alle mie domande. Lei accompagnò la donna?

— Sì. Ma non mi offersi. Furono i presenti a pregarmi di salire nella carrozza ritenendomi conoscente della Hulda per il semplice fatto che le avevo rivolto la parola durante la serata.

— Poi, cosa avvenne?

— Nulla. La donna si trovava in uno stato di prostrazione tale che ne rimasi impressionato. Era immobile, non si lamentava neanche più, e a un certo punto, anzi, quando la carrozza passava davanti al «Caffè Nuova York», la sentii così fredda che urlai al vetturino: «Presto! Mi pare che sia già morta!».

— Dice appunto la donna: Fu allora che lei, apertale la borsetta, infilata al braccio destro, ne trasse il portamonete, che travasò nella propria mano. Indi rimise il borsellino al suo posto e serrò lo scatto.

— Innanzi tutto ero così emozionato, da essere incapace di pensare ad altro che non fosse lo stato della donna; poi... poi non è vero. Quando giungemmo allo Spedale, la signora pareva morta, tanto che il medico di guardia dovette farle una iniezione di stricnina. Portatala a letto, nel reparto medico, la donna mi incolpò del fatto, così che fui costretto a recarmi prima all'Ispettorato, poi in Polizia. Quivi mi venne sequestrato il denaro che tenevo, cor. 7.60, un pezzo da 5 cor., un fiorino e della moneta. Col pezzo da 5 venne pagato il cocchiere, che restituì 1 corona.

— Ma lei sa appunto che la donna dichiarò, tosto interrogata, di essere stata in possesso di cor. 7.60, composte da 1 fiorino e 5 pezzi da 1 corona.

— Lo so. Ma la sua dichiarazione, relativa alla cifra, venne soltanto quando l'ufficiale di Polizia gliel'ebbe comunicata. E in quanto alla qualità del denaro, desidero venga interrogato il funzionario che me lo sequestrò. Si vedrà allora che io avevo il pezzo da 5 cor.

E' terminato così l'interrogatorio dell'accusato. E il presidente fa chiamare il dott. Morpurgo, citato come teste, che la sera del fatto accolse all'Ospedale la donna inferma.

Il dott. Morpurgo giura di dire tutta la verità, ma subito dopo aggiunge che non ricorda quasi nulla. Non gli pare di aver avuto l'impressione che si trattasse di un avvelenamento molto serio, ritiene di non aver fatto alcuna iniezione di morfina e ha il vago ricordo che la donna avesse una percezione esatta di quanto le succedeva d'attorno.

Si dà allora lettura dell'istoriato redatto dal medico del reparto. E ammessa la possibilità - con un bel punto interrogativo - che si tratti di avvelenamento all'oppio; è detto che la degente uscì dopo un giorno, e che è un soggetto isterico.

Si dovrebbe ora udire la Giovanna Hulda. Ma non c'è. E perchè al dott. Xydias mancherebbe un'importante base di fatto per concretare la propria perizia, la Corte decide di passargli in comunicazione il deposto scritto, assunto dal giudice istruttore.

E il dott. Xydias legge e prende la parola.

A suo avviso, gli elementi sono troppo vaghi per un parere oggettivo. Gli è giuocoforza tenersi sulle linee generali. Ha l'impressione che la donna, in quella sera, fosse vittima più degli effetti del cognac bevuto che non dell'oppio. E poi - continua il perito - di quale oppio? Quattro sono i preparati medici estratti da tale sostanza, e il più leggero è proprio quello chiamato «tintura». Manca la nozione precisa della qualità e della quantità del veleno ingurgitato per poterne dedurre gli effetti sulla psiche; è però possibile che l'avvelenamento fosse debolissimo se i medici hanno ritenuto di mettere un punto interrogativo nell'istoriato, mentre una delle basi sicure per controllare è quella di osservare se la pupilla del soggetto si è notevolmente ristretta. Osservato infine che i soggetti isterici sono affetti da abituale menzogna, il perito conchiude come ha incominciato, opinando cioè che la donna fosse più ebra che non avvelenata.

A questo punto il P. M. si leva per proporre la citazione della Giovanna Hulda, del funzionario di p. s. che sequestrò il denaro e del vetturale che accompagnò i due allo Spedale; e la Corte, accedendo alla proposta, proroga il dibattimento.

### Per pubblica violenza

Rinviato il processo sopra riportato, la Corte si occupa di Eugenio Marsich, che a Capodistria ha commesso una delle solite pubbliche violenze contro la guardia comunale Giuseppe Ricobon.

Il Marsich è detenuto, e sta scontando una pena di 18 mesi di carcere per il medesimo reato. Ammette di essersi opposto ad un arresto, ma lamenta d'essere malvisto dalle guardie e di essersi ribellato perchè trattato brutalmente.

La Corte lo condanna a 6 settimane di carcere.

★ Presiedeva il cons. d'Appello dott. Andrich; P. M. il proc. di Stato Tomicich.

## MARINA E NAVIGAZIONE

### Le nuove costruzioni navali

**ITALIA.**

Dal cantiere navale di Muggiano fu felicemente varato il piroscafo «Firenze», costruito per conto della «S. N. di S. M.» Assistevano, venute dalla Spezia, le autorità e moltissimi invitati.

Le caratteristiche di questo piroscafo, che porta il N. 70 di costruzione del cantiere, sono le seguenti: lunghezza massima metri 110.90; larghezza m. 13.60; altezza m. 8.30; spostamento in pieno carico, tonn. 6050; stazza lorda tonn. 3750; forza apparato motore HP 3650; velocità alle prove nodi 15.

Il piroscafo «Firenze» possiede comode disposizioni interne per alloggio passeggeri di prima, seconda e terza classe; è provvisto di telegrafo Marconi e d'impianto frigorifero per la conservazione delle provviste alimentari. Ha inoltre eleganti saloni e sale di musica, sala fumatori, ecc., decorati artisticamente. La sua costruzione fu iniziata nel giugno 1911 ed è stato varato completamente finito e pronto a prendere il mare. L'apparato motore è costituito di due macchine a triplice espansione, le quali mettono in azione due eliche.

Il cantiere del Muggiano, dal 1889, ha dato alla marina mercantile 75 costruzioni di vario genere e tipo, fra le quali si devono ricordare i transatlantici «Duca degli Abruzzi», «Duca di Genova», «America» ed «Oceania», quest'ultimo ora «Stampalia», i quali dall'epoca rispettiva della loro entrata in armamento, assieme ad altre unità gemelle, costruite da altri cantieri liguri, sono le maggiori e più veloci navi di costruzione italiana adibite alle linee del Nord e Sud America.

Restano ora in costruzione nel detto cantiere un piroscafo gemello al «Firenze», destinato alla linea del Levante e pure commissionato dalla «Società nazionale di servizi marittimi», tre piroscafi per trasporto carbone, due dei quali per la Società commerciale italiana di navigazione ed uno per la Navigazione generale italiana, ognuno della stazza lorda di 5600 tonn. circa; ed il sommergibile «Fantina», per la r. marina.

**OLANDA.**

La Società «Holland-Amerika Lijn» ha commissionato ai cantieri Harland e Wolff di Belfast un gigantesco transatlantico che si chiamerà «Asterdam». Avrà 33.000 tonn. di stazza lorda, e sarà azionato da tre eliche mosse da turbine. La spesa è preventivata in 26 milioni di franchi.

**GERMANIA.**

I quattro transatlantici che il «Norddeutscher Lloyd» ha in costruzione per la linea del Plata entreranno in servizio nel prossimo dicembre, e si chiameranno: «Sierra Nevada», «Sierra Cordoba», «Sierra Ventana» e «Sierra Salvada». Avranno eleganti e spaziose installazioni per 225 passeggeri di classe e numerosi posti per emigranti.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa» cap. G. Gallovich da Venezia con 46 pass., «Dalmazia» cap. G. Berguglian da Fiume, «Maria Teresa» cap. A. Androvich dai porti della Soria, Alessandria e Brindisi con 39 passeggeri, «Persia» cap. L. Ivancich da Fiume, «Bar. Gautsch» cap. F. Bechtinger da Cattaro e scali con 197 pass., «Praga» cap. N. Dabcevich da Costantinopoli e Brindisi con 129 pass., «Abbazia» cap. E. Nitsche da Odessa, scali e Medua con 15 passeggeri, «Salzburg» cap. N. Livak da Fiume.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. G. Pesut da Venezia con 174 passeggeri, «Zara D.» cap. M. Gottwald da Sebenico e scali con 12 pass., «Trieste D.» cap. L. Maranguních da Metcovich e scali con 65 passeggeri, «Szapary» cap. N. Marussig da Fiume, «Brasso» cap. F. Stiglich da Fiume e scali, «Emma» cap. Craglietto da Venezia.

Il piroscafo italiano «Molfetta» cap. L. Marasciulo da Brindisi e Venezia con 6 pass.; il veliero ital. «Francesco Severio» cap. L. Iddona da Taranto.

Il veliero ellenico «Panaia» cap. D. Zafiropulo da Santorino.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Wurmbrand» e «Almissa» per Metcovich.

Il piroscafo inglese «William Middleton» per Tunisi.

I piroscafi a.-u. «Flink» per Spalato, «Jason D.» per Macarsca, «Zrinyi» per Marsiglia, «Bathory» per Rouen.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Sirena» partì il 2 da Porto Said per Trieste, «Quarnero» passò Sagres il 30 p. p. diretto ad Ancona, «Carmen» arrivò il 1. ad Almeria, «Zichy» arrivò il 1. a Marsiglia, «Szell Kalman» partì il 2 da Nicolajeff per Rotterdam, «Adria» il 2 da Algeri per Malta.

Lloydiani. «Achille» proseguì il 2 da Corfù per Venezia, «Austria» il 1. da Hongkong per Singapore.

Austro-Americana. «Eugenia» proseguì il 2 da Almeria per Nuova York, «Giulia» proseguì il 2 da Ponce per Nuova Orleans, «Gerty» arrivò il 1. a Port Inglis.

**SCARTO.**

Certo, non è che un pezzo di *totale*,
Questa fotografia:
Eppur non ti so dire
Quanto *totale senza core* sia.

**Incastro col centro a rovescio.**

TUTTO. TATTO.

### Nuova industria a Monfalcone

Monfalcone, 3. La società anonima per l'industria chimica «Adria» ha presentato una domanda suppletoria al Municipio per ottenere il permesso di ampliare la propria industria, che necessita dell'impianto di un grande sistema di forni per la produzione dell'acido carbonico. Questa nuova sezione dell'importante stabilimento industriale dovrebbe sorgere a' piedi della collina di S. Antonio, sopra una spianata dell'estensione di 9.000 metri quadrati. I lavori di costruzione di questo colossale opificio e delle sue colonie operaie, affidati alle imprese ingegneri Ast e C.i e ditta Francesco Madile e C.i, procedono con molta alacrità.

Anche i lavori del binario ferroviario interno, che attraverserà la fabbrica da Porto Rosega fino alla via di Trieste, sono in corso di costruzione.

★ La signorina Maria Moretti, di Capodistria, fu destinata quale maestra supplente presso la nostra scuola popolare maschile, in sostituzione del maestro signor Cesare Miceu, che fu trasferito a Gorizia.

### Il risveglio d'Aquileia

**e le condizioni della ferrovia e della posta**

Aquileia, 1. Da qualche tempo anche Aquileia conosce il beneficio di un risveglio delle sue energie operanti. Le grandi amministrazioni agricole, gli opifici industriali, i preparativi per i lavori della bonifica, il commercio all'ingrosso dell'uva bianca durante la vendemmia, che trasforma la locale stazione in una vasta piazza di lavoro, dove si pigia l'uva e centinaia di botti di mosto vengono spedite per varie destinazioni, sembrano dare alla vetusta Aquileia una vita nuova. Anche il concorso di circa diecimila forestieri, che ogni anno visitano la Basilica ed il Museo, decantati nelle principali Guide internazionali, i numerosi viaggiatori che da Aquileia si recano a Grado, e le schiere de' pellegrini, che nell'agosto e nel settembre sono dirette a Barbana, accrescono il movimento della piccola città non più morta.

Purtroppo a questo movimento male corrispondono le condizioni della stazione ferroviaria. La mancanza di uno scalo per le merci costringe tutte le imprese agricole ed industriali a ritirare o spedire le merci nelle vicine stazioni di Belvedere, Cervignano o Villa Vicentina, con perdita di tempo e spese maggiori, e persino i viaggiatori non possono consegnare in Aquileia i loro bagagli senza subire la seccatura della formale consegna a Cervignano od altrove. Ed è quasi un'ironia di veder servire allo sportello della ferrovia un pubblico internazionale una povera donna, moglie di un servo ausiliario, carica di bambini. Sarebbe naturale che Aquileia, scalo e porto per le merci dirette a Grado, ottenesse quanto prima dalla Direzione delle ferrovie dello Stato anche un magazzino per le merci ed in conseguenza di ciò anche un impiegato ferroviario quale capostazione, capace di corrispondere alle esigenze de' numerosi ospiti d'Aquileia. E' indispensabile che la rappresentanza comunale e tutte le parti interessate si adoperino senza indugio a tutta possa per ottenere per la stazione d'Aquileia uno scalo per le merci.

Altro grave pregiudizio apporta alla città il deficiente ufficio postale. Avuto riguardo alla intensità degli affari, al movimento di cassa, alle molteplici corrispondenze, che dal maggio al settembre sono davvero ingenti, sarebbe necessario che tutte le missive postali e telegrafiche venissero sbrigate da un paio di impiegati provetti. Invece, al pari della stazione ferroviaria, l'ufficio postale e telegrafico non ha fatto nessun progresso: esso è ancora un vecchio piccolo antiquato ufficio di posta da villaggio.

### UNA STRADA NUOVA

**fra Pisino e Lindaro**

Lindaro 2. Negli ultimi tempi furono finalmente iniziati i lavori della nuova strada carrozzabile tra Pisino e Lindaro, da anni desiderata dagli abitanti. Si spera di poterla ultimare entro il prossimo inverno, tanto più che le 10.000 corone assegnate a tal uopo dal Governo dovrebbero essere sufficienti. Si ha poi la fondata speranza che le automobili postali della linea Pisino-Albona, non passeranno più il pericoloso «Drasei» ma per questa nuova strada ben tracciata.

★ Siamo in piena vendemmia ed i distretti che furono risparmiati dalla tempesta hanno un raccolto molto buono. Nella circostante campagna ha fatto però la tempesta un danno complessivo, stimato dalla Commissione delle imposte, di oltre 100.000 corone.

### La Lega Nazionale ad Albona

Albona 2. In luogo d'altre onoranze alla carissima Maria Calioni elargirono a questo gruppo della Lega Nazionale, mediante le pietose raccoglitrici signorine Dolores Pillat e Maria Millevoi: per la propria figlia Lucia il podestà F. Millevoi cor. 10, per sè e famiglia dott. P. Ghersa cor. 4, Ioulle Capietano cor. 3, N. N. cor 2, Maria ved. Scampicchio cor. 3, Barb. ved. Dragogna cor. 2, dott. Giov. Furlani cor. 2, Ausonia Bulian cor. 1, Pierina Lius cor 4, Anna ved. Curellich cor. 2, Filom. ved. Lius cor. 3, Ant. ved. Lucas cor. 2, Gius. Poldrugo cor. 2, Maria ved Luciani cor. 4, fam. Gremignani cor. 5, Teresa Petris cor. 2, fam. Pillat cor. 4, Dom. Zustovich cor. 2, Sorelle Dusman cor. —.40, Stan. Manzoni cor. 2, fam. Matt. Francovich cor. 2, fam. dott. Lucas cor. 5, fam. Vellam cor. 2, fam. Palisca cor. 2, fam. Furlani cor. 2, Tranq. Vladislovich cor. 1.

### Nella campagna di Terzo.

Terzo 2. Tutti i campi di grano turco sono appena appena a mezza maturazione. L'uva, che prometteva discreto raccolto, marcisce giornalmente e di più, mancando la completa maturazione, a certi mosti si dovrà applicare lo zuccheraggio; altra spesa per il povero agricoltore che così male vede ricompensate le sue fatiche. Un altro malanno che minaccia è la brina, mentre a tutto autunno ci vorrebbe caldo. Il giorno 12 c. m. abbiamo avuto la commissione per il rilevamento del danno causato dall'eccessiva umidità. Già oggi si può calcolare, pel grano turco nei paduli, perdita quasi completa e pel resto delle campagne, in parte tre quarti e in parte metà.

## BORSE E MERCATI

**Chiusa di Borsa del 3 Ottobre.** (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 627.—, Staatsbahn 714.50, Alpine 1050.—, Lotti turchi 232.— — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 195.75 (194.—), Disconto 185.67 (184.02).

**Chiusa Rend.** franc 90.35 (90.35), Ital. 95.80 (96.40), Spagn. 93.50 (92.90), Banche Ottom. 674.— (681.—), Rio Tinto 2067 (2040), Lotti turchi 200.— (196.—).

Tutte le Borse chiudono sostenute specialmente la Borsa di Parigi è molto ferma per la rendita italiana che aumentò di 40 cent., per la spagnuola che aumentò di 60 cent. e per il Rio Tinto che aumentò di 27 frs.

NUOVA YORK 3. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 110¾, Baltimore and Ohio 109⅝, Canadà-Pacific 276¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 111⅝, Missouri Pacific 45¾, Northern Pacific 129⅛, Pennsylvania 125, Philadelphia and Reading 175⅞, Southern Pacific 113½, Southern Railway Com. 31½, Union Pacific Com. 174⅞, Amalgamated Copper 92⅛, Anaconda 47¾, U. S. Steel Corp. Com. 79⅝. Tendenza ferma.

**Listino.** Napol. 19.08 a 19.15, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.04 a 24.11, Londra 24.12 a 24.18, Francia 95.30 a 95.55, Italia 94.35 a 94.70, Bancon. ital. 94.35 a 94.70, Germania 117.65 a 118.—, Bancon. germ. 117.65 a 118.—, Rend. austr. carta 85.— a 85.40, Rend. ungher. corone 85.— a 85.40, Credit 626.— a 629.—, Italiana 95.5) a 96.—, Staatsbahn 709.— a 711.—, Lombarde 107.25 a 109.25, Lotti turchi 230.— a 234.—.

PARIGI 3. (Chiusa). Rendita francese 3% 90.35, Rend. italiana 3½% 95.80, Rend. spagnuola estera 93.50, Azioni Banca ottomana 669.—.

PARIGI 3. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 116.—, Rend. turca unif. 85.90, Cambio Londra 252.7, Rend. aust. oro 95.—, Rendita ungh. oro 4% 91.60, Länderbank —.—, Lotti turchi 200.—, Banca di Parigi 17.06, Azioni Meridionali ital. 601.—, Rio Tinto 2068.

LONDRA 3. (Chiusa). Consolid. 74⅛, Lombardi 4½, Argento 29½, Rend. spagn. 90½, Italiana 96—, Cambio su Vienna 2 48, Sconto di piazza 3½.

FRANCOFORTE 3. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 195.75, Ferrate Stato 161.50, Lombarde 20.25.

**Caffè.** AMBURGO 3. (Chiusa). Santos good average per ottobre 70.50, per dicembre 70.50, per marzo 70.50, per maggio 70.50, staz.o

HAVRE 3. Santos good average per ottobre (50 chilo) a 86.75, per dicem. 85.75, staz.o

NUOVA YORK 2. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dicem. 14.—, marzo 14.07.

**Cotoni.** LIVERPOOL 3. Mercato calmo. Vendite 12000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. ottobre 6.06, ottobre-novembre 6.03, novembre-dicembre 5.97, dicembre-gennaio 5.97, gennaio-febbraio 5.99, febbraio-marzo 6.—, marzo-aprile 6.02, aprile-maggio 6.03, maggio-giugno 6.04, giugno luglio 6.04.

**Olio.** PARIGI 3. Ravizzone per mese corrente 73.50, per novem. 73.50, per gennaio-aprile 73.75, per marzo-giugno 71.50. calmo

**Avena.** PARIGI 3. Mese corr. 20.15, per novem. 20.20, per novembre-febbraio 20.25, per gennaio-aprile 20.15. fiacco

**Frumento.** PARIGI 3. Mese corr. 27.75, per novem. 27.25, per novem-febbraio 27.10, per genn.-aprile 27.— calmo

**Farina.** PARIGI 3. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 37.—, per novem. 35.85, p. novem.-febbr. 35.50, per gennaio-aprile 35.10, calmo

**Spirito.** PARIGI 3. Per mese corr. 46.45, per novem. 45.75, per gennaio-aprile 46.50, per maggio-agosto 48.—. calmo

**Zucchero.** PARIGI 3. Greggio da 88° uso nuovo 31.—32.— calmo; bianco per mese corr. 33.25, per novem. 30⅜, per gennaio-aprile 31⅜, per marzo-giugno 31⅝, Raffinato 71.50 a 72.—. Stazo (Bello)

**Zucchero.** AMBURGO 3. (Chiusa). Per ottobre 9.67½, per novem. 9.55—, per dicem. 9.62½, per gennaio 9.67½, p. febbr. 9.72½, per marzo 9.82½.

**NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)**

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 Ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 b | Szapary | 4 | Scaricazione |
| 1 | Helouan | 4 | Caricazione |
| Molo IV | | | |
| » IV | | | |
| 1 a | Dalmazia | 6 | » |
| 3 | Albania | 7 | Scaricazione |
| MoloLloyd | | | |
| A | Linz | 4 | Caricazione |
| B | Bohemio | 4 | » |
| C | | | |
| D | | | |
| E | Salzburg | 6 | » |
| 6 | Sofia Hohenberg | 17 | Scaricazione |
| 9 | Olga | 4 | Caricazione |
| 12 a | Molfetta | 4 | Scaricazione |
| 12 b | | | |
| Molo II | | | |
| 13 a | Gilda | 5 | Caricazione |
| 13 b | Sapho | 4 | Scaricazione |
| 14 | | | |
| 17 | | | |
| 21 | Praga | 5 | » |
| 22 | | | |
| Molo 1 | | | |
| 23 | Bucovina | 4 | » |
| 24 | | | |
| 25 | Sarajevo | 5 | Caricazione |
| 30 | Laconia | 10 | Scaricazione |
| 32 | | | |
| 69 | Francesco O. | 9 | » |
| 71 | Margherita | 5 | Caricazione |

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.



L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 809. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

**PERSONALE DI SERVIZIO.**
**OFFERTE.**
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA italiana, parla bene il tedesco, offresi per piccola famiglia signorile. Scrivere Barriera vecchia N. 25, V piano, destra. 3980 A

CARNIOLINA età 20 anni, primo latte, sana, robusta, offresi balia. Informarsi via Pasquale Revoltella 29, I, porta 7. 3997 A

CAMERIERA per stanze offresi soltanto per la mattina. Indirizzo Piccolo. 3982 A

CUOCA perfetta, giovane, con propri utensili cerca trattoria o avviata osteria per cucinare conto proprio, subito o per 15-30 corr. Rivolgersi Bosco 18, porta 7. 10145 A

DOMESTICA giovane cerca posto presso piccola famiglia. Offerte sub «Irma» al Piccolo. 3999 A

DONNA di cuore cerca bambino per allattare. Offerte «Cuore 3988» Piccolo. 3988 A

SERVITORE che parla italiano, tedesco cerca posto. Offerte «10125» Piccolo. 10125 A

**PERSONALE DI SERVIZIO.**
**RICHIESTE.**
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA tedesca pratica per lavori di casa e per bambini cercasi. Rivolgersi Montfort 10, I. 9960 B

CUOCA cercasi prontamente, Solitario 19, trattoria «Ai Buoni amici». 10190 B

CUOCA o domestica brava cucinare cercasi. Pendice Scorcola 330, I. 10241 B

CUOCA semplice cercasi per piccola famiglia. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Riva Grumula 18, II. 10126 B

CUOCA brava cercasi. Acquedotto 42, secondo, destra. 3926 B

CAMERIERA italiana o tedesca, brava di cucito, con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 85 B

CUOCA semplice per tutti lavori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4061 B

DONNA, preferibile maritata, senza figli, cercasi quale prestaservizi verso paga mensile più un quartierino di camera con focolaio. Rivolgersi portinaia Via Rencato 17. 3936 B

DONNA di servizio molto capace, senza bambini cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 12. Via Rossetti 8, II, sinistra. 3970 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente. Presentarsi con attestati Coroneo 3, II, destra. 10155 B

DOMESTICA giovane per tutti lavori cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3985 B

DOMESTICA giovane, pratica cucina cerca trattoria (dormire casa). Indirizzo Piccolo. 4054 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Acquedotto 46, I piano, destra. 3948 B

DOMESTICA o donna di servizio per tutto il giorno cercansi. Via Bramante 7, dal portinaio. 10212 B

DOMESTICA brava cucinare, tutti lavori, con attestati cercasi prontamente, buona paga. G. Gallina 5, II, destra. 4030 B

DOMESTICA tedesca, capace tutti lavori, cercasi prontamente. Galleria 3, III scala, porta 31. 10204 B

DOMESTICA cercasi. Via Stadion 20, III, porta 20. 10213 B

DONNA servizio cercasi. Piazza Gianbattista Vico 2, porta 15. 4045 B

DOMESTICA che sappia cucinare molto bene, cercasi. Torre bianca 22, I. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. 3966 B

DOMESTICA cercasi. Via Belvedere 40, III, porta 16. 10188 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, una dopopranzo, corone 18. Corso 21, terzo. 10208 B

PRESTASERVIZI o servetta 15-16 anni cercasi. Rossetti 17, III. 10167 B

PRESTASERVIZI dalle 8-4 pom. cercasi prontamente buon vitto. Indirizzo Piccolo. 3963 B

PRESTASERVIZI capace cercasi due volte al giorno, 24 corone. Indirizzo Piccolo. 4018 B

PRESTASERVIZI pratica cerca famiglia per dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 3935 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 23, II piano, sinistra. 10175 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente. Bachi 14, II, porta 5. 10227 B

PRESTASERVIZI capace cucinare cercasi per tutta la giornata. Rossetti 63. 10229 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Indirizzo Piccolo. 4050 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 4060 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giulia N. 13, I, sinistra. 10249 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi prontamente per tutta giornata. Indirizzo al Piccolo. 4024 B

RAGAZZA giovane cerca ambulatorio dentistico per lavori leggeri. Via San Nicolò 7. 10210 B

RAGAZZA per cucina cerca piccola famiglia, richiedesi attestati di lungo servizio. Via Piccardi 17. 3908 B

RAGAZZETTA sana, per bambini, cercasi prontamente. Via S. Giovanni 10, II, Pincherle. 10205 B

SERVA per osteria, brava, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3954 B

**DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.**
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BUSTAIA capace riparazioni e confezione nuovi, eseguisce lavori moderni a prezzi da non temere concorrenza. Via Pietà 31, porta 9. 1731 C

CORRISPONDENTE perfetto, italiano, inglese, con qualche cognizione tedesco, francese, dattilografo, presenza, primarie referenze, offresi miti pretese. Offerte «William» al Piccolo. 10051 C

COMPARSA per teatro, bella presenza offresi. Indirizzo Piccolo. 3969 C

CALZOLAIO celibe cerca un posto quale portinaio. Offerte «Portinaio» Piccolo. 3978 C

CORRISPONDENTE perfetta, tedesca, celere dattilografa, perfetta, cognizione italiano, cognizione lavori scrittoio, francese, stenografia tedesca, cerca buon impiego. Indirizzo Piccolo. 4012 C

CASSIERA pratica offresi anche con cauzione. Indirizzo: signorina Maria Girardi, via Chiozza n. 5, III p., destra. 4037 C

GIOVANE cerca rappresentanze buoni articoli in genere, da offrirsi anche a privati, guadagno sicuro. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 3913 C

GIOVANE distinto conoscenza lingue offresi miti pretese. Scrivere «Costante 1887» al Piccolo. 3950 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai. Indirizzo Picoclo. 3996 C

PETTINATRICE offresi prezzo mite. Via Gatteri 25, mezzanino, porta 3. 10150 C

RISCUOTITRICE con buoni attestati, pulizia scrittoio, offresi. Offerte «Marieta» Piccolo. 4025 C

SARTA da donna offresi a giornata per famiglie distinte. Offerte «Violetta» Piccolo. 4021 C

**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.**

## Il fantasma con la veste di fuoco

*Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.*

(102)

Si gettò alla testa del letto della nonna, dov'era più buio, e stette lì ansiosamente aspettando.

L'ubbriaco, arrivato in cima alla scala, spalancò violentemente l'uscio e si fece innanzi barcollando.

In quell'istante gli agenti balzarono su di lui, tentando subito di paralizzarlo.

Ma lo sciagurato, ruggendo, urlando, sferrava calci e si dibatteva in modo tale che essi, solo dopo grandi stenti, riuscirono impadronirsi di lui, a portarlo sotto e, cacciato in una vettura, a condurlo al commissariato.

In quel frattempo la povera vecchia spirava; la morte la toglieva da ogni miseria.

Giustina piangeva per la paura, ma dentro di sè sentiva un sollievo, perchè, almeno per un pezzo, la salvava dalle busse paterne quel provvido arresto.

In quanto alla nonna, era triste senza dubbio la morte, ma si diceva che oramai era una cosa, che bisognava aspettarsi.

E in quanto a sè poi non pensava nè punto nè poco che cosa sarebbe stato di lei.

Quando il «Tosato» le passò dinanzi, Naïc Le Brez spalancò quanto potè i suoi occhietti di faina e domandò al vicino:

— Chi è costui?

— E' l'assassino, perbacco! Almeno sembra sia lui, perchè io non ho assistito all'assassinio.

Naïc sorrise stupidamente e se ne andò verso il dispensario.

— Auff! sto meglio, - mormorò - ma ho avuto paura...

Prima di venir mandato al Deposito l'arrestato fu sottoposto ad un interrogatorio sommario.

— Voi vi chiamate - gli disse il commissario - Carlo Quénu e per sopranome il «Tosato»?

— Ebbene? E poi?

— Non fate l'arrogante. Vi siete già ribellato agli agenti e ne avete ferito uno... Intanto, dite... Che avete fatto questa mattina?

— Ciò non vi riguarda.

— Vi dico di rispondere. Dove siete stato?

— Sono andato in cerca di lavoro. Un amico mi ha detto che si cercavano operai a Saint-Denis.

— E vi hanno preso? Qualcuno vi ha visto?

— Ho detto che sono andato, non ho detto arrivato. Ho preso il treno de Ceinture; mi son trovato con altri che m'han dato la baia perchè andavo a lavorare ed ho finito con lo scendere a Saint-Quen... ecco.

— Ecco, che cosa?

— Vuol dire che non sono arrivato al cantiere... S'è mangiato, s'è bevuto; poi era tardi e sono tornato a casa. Andrò domani.

— A che ora siete uscito di casa?

— Saranno state le nove, le dieci, non so precisamente.

— E non siete più tornato a casa che dopo le due?

— E' così.

— Vedremo. Con chi eravate?

— Non lo so. Era la prima volta che li vedevo.

— Allora penserà il giudice istruttore a sbrogliar la matassa. Intanto, una parola ancora... Conosce questo martello?

E il commissario designava il martello, col quale Rosa era stata colpita.

Ma è mio. Come fate ad averlo qui?

— Lo riconoscete? Basta. Per ora non ho altro a dirvi.

Il «Tosato» si diè a bestemmiare, ma inutilmente; che gli agenti lo condussero subito via.

La dottoressa, fatta adagiare Rosa a letto, sentì dopo colazione il bisogno di vedere la signora Talbot, che la mattina aveva lasciata quasi precipitosamente.

Si recò quindi al palazzo dell'avenue du Trocadero; sperava trovarvi Michele ed udì invece ch'egli tornerebbe a casa tardi, perchè aveva molto da fare.

In realtà il giovane ministro aveva dovuto accettare di pranzare con miss Rochester, di cui le esigenze diventavano ogni giorno più grandi.

Dissimulando allora il suo rincrescimento, Françoise cominciò a raccontare gli avvenimenti di quel giorno agitato, allorchè, inaspettato, apparve Michele, molto abbuiato.

— Che hai? - gli domandò la madre. - In verità che quello sciagurato portafogli ha troncata la nostra vita tranquilla. Sei sempre affacendato e, peggio ancora, sempre di malumore.

Talbot prese una fisonomia contrita e, baciando la mano alle due donne, convenne colla madre:

— E' vero, mamma. Ho un'infinità di fastidi e darei, te l'assicuro, non so che per tornar addietro... Ah! se si sapesse... Ma non si sa mai dove possa condurvi la strada in cui vi mettete.

— Che cosa vuol dire con queste parole enigmatiche?

Egli fece un gesto di stanchezza.

— Nulla - rispose. - Solamente sono noiato, crucciato... e mi sento d'una nervosità ridicola.

E, volgendosi alla dottoressa, soggiungeva:

— Scusatemi, ve ne prego, mia buona amica, scusatemi se sono così poco socievole.

Françoise si limitò a fare un gesto vago, senza rispondere; ma si domandava che cosa egli potesse avere e comprendeva che non poteva, che non doveva interrogarlo.

Le bisognava attendere, attendere sempre l'ora favorevole.

Ma non suonerebbe troppo tardi?

— Di che parlavate quando sono entrato? - egli riprese.

— Ero venuta - disse Françoise - a raccontare a vostra madre una strana avventura, di cui involontariamente sono eroina.

— Raccontate, raccontate.

— E, sprofondandosi in una poltrona, mormorò:

— Come si sta bene qui... Questa intimità è deliziosa... Dite, dite.

La dottoressa sorrise.

— Gli è che temo di turbarvi e voi avete bisogno di calma. La mia storia, sapete, tocca il tragico.

Madre e figlio sussultarono.

— Che dite mai? - gridarono.

— La verità. Poco mancò che stamane fossi assassinata. Rosa, la mia cameriera, è stata ferita in vece mia e molto gravemente.

— Come? perchè? da chi? - chiese con ansia Michele.

— Il figlio di una mia malata, uno sciagurato, immaginandosi ch'io avessi molto denaro addosso e sapendo ch'io mi recavo a trovar sua madre tutti i giovedì mattina, mi aspettò, armato di un martello, sul pianerottolo e...

— Ah! comprendo - interruppe la signora Talbot. - Senza la telefonata voi non gli sfuggivate.

— Che telefonata? - domandò Michele.

— E' un'altra storia. Stamattina, arrivando al dispensario, mi si dice che mi avevano chiesta due volte per telefono. Nel momento stesso suona il telefono, ascolto e mi si invita a recarmi senza indugio a casa della signora Talbot. Chi telefonava si spacciava per suo domestico.... Tutta conturbata mando Rosa a visitare la vecchia ammalata e salgo in automobile.... Qui la signora Talbot rimane stupita; essa non ha telefonato, non sa che voglia dir ciò ed io, ansiosa di schiarire la cosa, torno a Belleville... Poco dopo mi si riconduce Rosa, colpita al capo con un martello; la massa dei suoi capelli ha impedito la frattura del cranio.... Tuttavia occorrerà lungo tempo prima che essa sia ristabilita.

— Ma voi! voi! - balbettò Michele. - Pensare che quell'assassino poteva uccidervi.... Quale orrore!

E si nascose la faccia tra le mani, ripetendo:

— Quale orrore! quale orrore!

Allorchè rialzò il capo, aveva gli occhi umidi.

Francoise sorrise di nuovo.

— Bisogna credere che non fosse ancora la mia ora, poichè son qua... Frattanto ecco due volte che la morte mi passa rasente.... C'è di che scaldarsi la fantasia.... Pure io non me ne spavento troppo poichè evidenti indizi mi provano che debbo sfuggire il pericolo.

— Che volete dire con ciò? - fece la signora Talbot.

— Voglio dire che, in quel mio stupido accidente alla Morinière, una circostanza provvidenziale impedì al gas d'asfissiarmi. Oggi, oltre la chiamata telefonica mi giunse un avviso misterioso. Chi mi chiamava con tanta furia e chi mi scriveva sono la stessa identica persona.

Le addolorate sottoscritte partecipano la morte dell'amata bambina

**CARMEN ZORN**

avvenuta mercoledì sera.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì, alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla piazza Giambattista Vico 2.

**Famiglie ZORN-POHUSTA.**

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

## Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla cara memoria del loro indimenticabile

**Giuseppe**

ringraziano tutti quei gentili dall'intimo del cuore.

All'esimio **dott. Rodolfo Hannapel,** che nulla trascurò quale medico distinto e quale uomo per lenire le sofferenze del diletto defunto, vada - se possibile - ancora un più caldo e riconoscente ringraziamento.

FAMIGLIE
**CARNIEL-MORETTON-TICULIN.**

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

SIGNORINA versata commercio, italiano, tedesco, dattilografa, offresi 6-8 pom. Accetterebbe scritturazioni domicilio. Offerte «Accessorio» Piccolo. 4041 C

SIGNORINA condizione civile, pratica massaia offresi a piccola civile famiglia per dirigere casa. Offerte «Civile» al Piccolo. 4008 C

SARTA da uomo, cappotti donna, offresi per famiglie. Via della Fabbrica n. 4, piano I. 10216 C

SIGNORINA di buonissima famiglia si offre quale compagna di passeggio e lettrice a distinta signora. Offerte al Piccolo sub «Lettrice». 3917 C

SIGNORINA, parla, scrive perfettamente italiano, tedesco, bella calligrafia, da anni pratica ramo commercio, cerca posto presso buona ditta pel 1. novembre scopo migliorare posizione. Offerte sotto «Diligente 10133» al Piccolo. 10133 C

SARTA brava offresi a giornata a distinte famiglie. Offerte «Capace» Piccolo. 3947 C

RAGAZZA toscana offresi per accompagnare passeggio bambini oppure quale cassiera, venditrice, praticissima ramo ricami. Chiozza 5, II, destra. 10220 C

SIGNORA offresi per leggere alcune ore, anche classici moderni. Indirizzo Piccolo. 4065 C

SIGNORINA forestiera offresi quale brava sarta donna presso famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 4047 C

SARTA donna offresi a giornata. Offerte «Italia 10169» Piccolo. 10169 C

SARTA bravissima eseguisce vestiti eleganti, qualsiasi lavoro in ventiquattro ore, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 3956 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, prezzi miti. Via Chiozza 9, I. 9365 C

SARTA capacissima, forestiera, moda inglese, francese, offresi in casa. Manzoni n. 15, I. 3844 C

SARTA donna capacissima eseguisce prontamente lavoro. Alfieri N. 6. 3744 C

SIGNORA attempata, desidera occuparsi dirigere casa o donna chiavi, oppure dama di compagnia, comprende tedesco, italiano, francese, spagnuolo. Offerte «M. P.» al Piccolo. 3538 C

VENTICINQUENNE pratico chincagliere, cartolerie, occuperebbesi, parla italiano, francese, tedesco. Fermo posta «Dabalà» Trieste. 3921 C

VENTIDUENNE corrispondente italiano francese, buone cognizioni inglese, spagnuolo, contabilità, cerca posto qualsiasi. Mitissime pretese. «Labor» Posta. 10217 C

VENTITREENNE corrispondente principali lingue steno-dattilografo-contabile, offresi. Mitissime pretese «Buchhalter» Posta. 10218 C

### POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTI, piazzisti, viaggiatori (anche donne) che sieno introdotti presso uffici cercansi per smercio articolo rimunerativo di massimo consumo. Indirizzo Piccolo. 4011 D

APPRENDISTE stiratrici, buona paga, vitto, cerca Hartmann, Corso 2. 12807 D

APPRENDISTA giovane cercasi per gabinetto dentistico. Via S. Giovanni 16, porta 6. 10136 D

APPRENDISTI pasticceri cercansi prontamente. Sette fontane N. 10. 3949 D

CAPO muratore, capace cercasi per impresa costruzioni. Offerte Piccolo «Impresa». 4046 D

CASSIERA di buona famiglia che parli perfettamente italiano, tedesco, viene assunta subito presso Bazar Spiegl, via delle Poste n. 1. 10197 D

CASSIERA pratica che sappia tedesco cercasi prontamente, 50 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 3975 D

DONNA pratica per pulizia cercasi. Caffè Goldoni. 10185 D

FALEGNAME, mezzo lavorante cercasi. S. Lazzaro 20, negozio mobili bambù. 10200 D

GARZONE due calzolaie cercansi prontamente. Lazzaretto vecchio 41. 10251 D

GARZONA modista con paga cercasi. Via Conti N. 26. 10202 D

GARZONE modiste cercansi prontamente. Via Nuova 35, II. 10162 D

GARZONA sarta da uomo corone 2 settimanali cercasi, anche principiante. Indirizzo Piccolo. 3979 D

MEZZO facchino ottime referenze cercasi per negozio vetrami. Indirizzo al Piccolo. 3971 D

MEZZO lavorante meccanico elettrotecnico capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3983 D

MEZZA lavorante e garzona per calzoni cercasi. Androna Cristoforo Colombo 1. 4023 D

NEGOZIO darebbesi in consegna a ragazza conoscenza slavo, piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 4013 D

**PASTICCERE lavorante, abile tutti i lavori, cercasi prontamente. Offerte: Antonio Sabic, Spalato.** 10224 D

PORTENAIO calzolaio cercasi. Chiozza 26, dalle 3—4. 4026 D

RAGAZZO forte quale mezzo facchino cercansi per negozio manifatture, Poste 5. (Paga cor. 12 settimanali). 3927 D

RAGAZZA per calzoni fini cercasi. Indirizzo Piccolo. 4035 D

RAGAZZI cerca stabilimento industriale Roiano. Indirizzo al Piccolo. 3914 D

RAGAZZO robusto assumesi prontamente quale apprendista negozio commestibili. Curet, Sette fontane 1. 10161 D

RAGAZZO principiante per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3944 D

RAGAZZINA apprendista e signorina pagante cercansi da modista. Olmo 3, III. 10144 D

RAGAZZO con paga cercasi da negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 3995 D

RAGAZZI installatori cercansi. Campo Belvedere, Vaccari. 3958 D

RAGAZZA per ristoratore cercasi per piccoli lavori. Annunziata 7, Restaurant Prisen. 10121 D

RAGAZZO praticante onesto, con paga, cercasi prontamente. Cartoleria Giulia 7. 10252 D

RAGAZZI per cartoleria cercansi. Indirizzo Piccolo. 4038 D

STIRATRICE lavorante a giornata o stabile cercasi. Cavana 13, III. 4063 D

SARTA in biancheria cerca ragazza. Via Sanità 4, IV. 10119 D

SARTO pratico fatture cercasi urgentemente per negozio vestiti, impiego stabile. Indirizzo al Piccolo. 3939 D

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco cercasi (principio 30). Indirizzo Piccolo. 4020 D

SIGNORINA cercasi per deposito mobili come venditrice e lavori di scrittoio; con conoscenza delle lingue tedesca e slava. Offerte sub «Pronto 50» al Piccolo. 3853 D

SIGNORINA pratica per caffè popolare cercasi. Riborgo 9. 9825 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, cameretta chiara, ammobiliata, ottimo vitto, affitta distinta famiglia. Caiezza 33, porta 10. 4039 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, pulizia, tranquillità, caffè, pranzo cor. 45. Artisti 7, II. 3772 E

CAMERA nettissima bene ammobiliata, ariosa, soleggiata, vicinanze Meridionale affitta prontamente piccola famiglia a distinto signore quale unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3567 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Via Cecilia Rittmeyer 10, p. II. 9945 E

CAMERA ammobiliata, tranquilla, unico subinquilino, affittasi prontamente, prezzo conveniente. Barriera 27, terzo, sinistra. 10221 E

CAMERA, ingresso libero, elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Torre Bianca 41, II, sinistra. 10222 E

CAMERA vuota, uso di cucina, acqua, affittasi prontamente. Ferriera 5, IV, scala seconda. 10226 E

CAMERA ammobiliata, elegante, affittasi a distinto signore, centro. Acque 20, III, porta 15. 4044 E

CAMERA affittasi signora sola, mite prezzo. Acquedotto 88, p. III. 10214 E

CAMERA grande, vuota, due finestre, parchetti, stufa, luce, affittasi prontamente. Barriera 31, porta prima 7. 10198 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Olmo 4, III, porta 14. 4027 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Via Rapicio 5, II, p. 10. 10211 E

CAMERA vuota ingresso libero, I piano, gas, posizione centrica affittasi prontamente soltanto uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3986 E

CAMERA ammobiliata, con uno o due letti massima nettezza affittasi. Via S. Marco 21, primo. 10206 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi onesto giovane. Carradori 16, V, porta 13. 10120 E

CAMERA ammobiliata affittasi unico subinquilino cor. 26. Ferriera 5, IV, scala II 10250 E

CAMERA ammobiliata davanti, una interna affittansi. Via Nuova 27, II. 4055 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, pulitissima, soleggiata, gas, stufa. Nicolò 4, porta 6. 10242 E

CAMERINO con un letto affittasi. Via Gatteri 23, primo. 10239 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Tigor 5, pt. 3998 E

CAMERA due letti grande ariosa vitto affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3951 E

CAMERA bella ammobiliata affittasi prontamente. Commerciale 9, porta 42. 3967 E

CAMERA splendida ammobiliata, soleggiata affittasi prontamente. Torre bianca 22, p. 9. 10154 E

CAMERA due letti, vitto affittasi corone 12 settimanali. Via Rossetti 14, latteria. 10158 E

CAMERA bellsissima, ammobiliata, sulla strada, prezzo mite, affittasi presso piccola famiglia. Piazza Leonardo Vinci 3, IV, sinistra, vicinanza Giardino pubblico. 10183 E

GIOVANE serio cercasi da distinta famiglia abitante centro città quale unico subinquilino, trattamento famigliare. Offerte sub «Centro IV» Piccolo. 3918 E

GIOVANETTA troverebbe presso distinta famiglia tedesca a Graz ottima pensione (camera compresa) pianoforte a sua disposizione. Offerte signora Rottenbacher, Graz, Kaiserfeldgasse 29. 10004 E

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3741 E

STANZETTA ammobiliata, centro, affittasi a giovane o signorina distinta. Indirizzo al Piccolo. 3724 E

STANZA grande vuota, 1 piano, posizione centrica uso scrittoio o medico affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3380 E

STANZA elegantemente ammobiliata, buonissimo vitto, massima pulizia, affittasi presso distinta famiglia. Zovenzoni 3, secondo, sinistra. 10187 E

STANZA vuota affittasi. Via Boschetto n. 1, porta 9. 3905 E

STANZA ammobiliata, comfort moderno, affittasi. Via Bachi 8, primo, sinistra. 10189 E

STANZA nettissima, elegantemente ammobiliata, stufa, affitta signora sola signore distinto. Indirizzo Piccolo. 4031 E

STANZA ammobiliata grande, affittasi presso signora sola. Maurizio 10, secondo, porta 9. 3899 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi presso distinta famiglia. Boschetto 40, porta 15. 2912 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Nuova 19, primo. 12811 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Chiozza 11, III, porta 11. 10182 E

STANZA ammobiliata, bellissima, finestre via Giulia, vitto ottimo, affittasi. Galileo 16, II, scala libera. 4036 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Istituto 17, 1, sinistra. 4043 E

STANZA ammobiliata, bellissima, casa nuova, splendida vista mare e campagna affitta signora sola. Via Cappello 12, IV, destra. 10225 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Teatro 1, II, (sopra Caffè Specchi). 12810 E

STANZA ammobiliata, bella, ariosa, stufa gas, con vitto, unico subinquilino affittasi. Indirizzo Piccolo. 3911 E

STANZA affittasi a studente o impiegato in compagnia di giovane distinto. Conversazione italiana, tedesca, inglese. Indirizzo Piccolo. 3934 E

STANZA ammobiliata una, oppure due persone affittasi. Antonio Caccia 6, p. 6. 10199 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi, eventualmente attiguo salottino, stufa, gas, unico subinquilino. Donato Bramante 8. Rivolgersi portiere. 10201 E

STANZE due, vuote o ammobiliate, cucina, affittasi. Acquedotto 56, I, porta 5. 10195 E

STANZETTA affittasi prontamente cor. 14. Ponte 6, IV, sinistra. 10209 E

STANZA grande ammobiliata, eventualmente due letti affittasi. Piazza Lipsia 2, primo. 3964 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Barriera 21, porta 12. 10151 E

STANZA grande bellissima ammobiliata affittasi. Tiziano 9, I, porta 9. 10152 E

STANZA, stanzetta, vitto, giovani impiegati, affittasi casa nuova piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 3973 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, vista sul Canale, stufa, massima pulizia affittasi. Machiavelli 7, I, porta 1. 3974 E

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia affittasi prezzo modico. Via Felice Venezian N. 22, II. 10128 E

STANZA due letti affittasi a due giovani pulitissimi presso signora. Guardia 1, II. 3943 E

STANZA ammobiliata vista Gatteri affittasi. Farneto 37, III, p. 9. 3960 E

SIGNORA tedesca parla anche italiano prenderebbe creatura a pensione. Via Zovenzoni N. 5, V. 10143 E

STANZA bellissima ammobiliata, ingresso libero e una vuota con comodo cucina affittansi. Barriera 14, III, porta 17. 10168 E

STANZETTA piccola affittasi a due giovani, cor. 20. Indirizzo Piccolo. 3993 E

STANZE ammobiliate bellissime trovano distinti signori presso famiglia non mestierante. Via Fontana 11, III, porta prima. 10172 E

STANZA ammobiliata eventualmente comodo cucina affittasi prezzo mite. Acquedotto 83, I. 10173 E

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Belvedere 18, quarto. 10146 E

STANZA ammobiliata 1, 2 letti affittasi. Sanità N. 5, piano III. 10240 E

STANZA ammobiliata, vista campagna affittasi. Commerciale 9, rivolgersi portinaia. 10238 E

STANZA elegante, massima nettezza, prezzo mite (non mestieranti) affittasi. Giulia 13, II, porta 6. 4052 E

STANZA due finestre davanti, mobili nuovi, pulitissima affitta distintissima piccola famiglia. Piazza della Borsa 8, IV, scala prima. 10235 E

STANZA grande vuota davanti, stufa affittasi. San Lazzaro 11, II. 4051 E

STANZA grandissima elegantemente ammobiliata, davanti, gas, affittasi. Valdirivo 11, I. 10256 E

STANZA elegante ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente, centro. Indirizzo Piccolo. 4049 E

VITTO buono presso distinta famiglia italiana, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3922 E

VITTO offre distinta famiglia a giovane studente. Indirizzo Piccolo. 4043 E

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

ABITAZIONE in un paese della provincia cerca pensionata media età presso signora per avere anche compagnia. Gentili offerte al Piccolo «Soletta». 13970 F

CAMERA ammobiliata cercasi prontamente presso famiglia tranquilla. Offerte con prezzo sub «Tedesco 50» al Piccolo. 4000 F

STANZA elegante, possibilmente bagno, luce elettrica, centro o vicinanza Meridionale cercasi. Offerte al Piccolo «15 ottobre». 3606 F

STANZE due vuote ingresso libero, primo, massimo secondo piano cercansi pel 1. novembre. Sub «Scrittoio» Piccolo. 10104 F

SIGNORA occupata, con bambino, cerca presso distinta famiglia vitto, alloggio e cure amorose bimbo. Offerte «34» Piccolo 10192 F

STANZA, gas, stufa, cercasi scopo studio, per alcune ore pomeriggio, pressi Rossini, Meridionale. Offerte «4007» Piccolo. 4007 F

STANZA con vitto, vicinanze via Besenghi cercasi. Offerte con prezzo sub «Studente 10215» Piccolo. 10215 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, uso cucina, paraggi Barriera, cerca impiegato. Offerte «Stabile» al Piccolo. 3904 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, uso scrittoio con gas, stufa, eventualmente anche telefono affittasi. Offerte «Mar Nero» Piccolo. 10159 F

STANZA ammobiliata cerca distinto signore presso piccola famiglia nei pressi Volti di Chiozza. Offerte «Stanza N. 100» al Piccolo. 10171 F

STANZA bene ammobiliata, eventualmente vitto cerca giovane impiegato presso piccola famiglia distinta oppure signora sola. Offerte sub «Stanza 10177» Piccolo. 10177 F

STANZA decentemente ammobiliata, ingresso scale, I, II, paraggi Foscolo per 15 ottobre. Offerte «Ameglio» Piccolo. 10255 F

### ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARITMETICA, contabilità, tenitura (completa), dattilografia, apprendonsi in 6 lezioni. Madonnina 9, III, «Minerva». 2437 G

ASSOLTO ginnasiale assume completa responsabilità esami scolari qualsiasi classe. Istruzione ore mattina. Offerte «Ginnasiale 10129» Piccolo. 10129 G

BERLITZ School. Quindici professori delle rispettive nazionalità, tutti diplomati, esito garantito in cinquanta lezioni; i diplomi vengono presentati a richiesta. 9566 G

BERLITZ School. Lezioni riunite, singole oppure a domicilio, corsi nuovi ogni giorno per qualunque lingua: corsi contabilità, stenografia. Orario dalle 7 alle 22. Via Sanità 10, I. 9567 G

DANZA! Istruzione per adulti ore 8. Chiozza 7, Pietro - Renato Madugno. 3928 G

DIPLOMATA a Parigi scuola di taglio e disegno e confezioni di vestiti e biancheria. Inscrizioni giornalmente, prezzi miti. Corso 13, terzo piano. 3962 G

FRANCESE. Signorina diplomata all'Università di Losanna dà lezioni, prepara agli esami. Offerte «Francese 6» Piccolo. 10244 G

**ISTRUZIONE qualsiasi materia scuole medie tedesche ed italiane assume studente legale del quarto anno. Indirizzo al giornale.** 3940 G

INGLESE (lingua, corrispondenza), contabilità apprendesi (anche a domicilio), cor. 1, 1.50. Indirizzo Piccolo. 3953 G

ISTRUZIONE pianoforte assume studente locale. Indirizzo al Piccolo. 3941 G

ISTRUZIONE pianoforte assume provetto pianista. Offerte «Arte» al Piccolo. 3942 G

LEÇONS de Français M.me Laure Fontaine-Sulentich; française, diplômée, ancien professeur du lycée «Arsakion» d'Athènes donne des leçons de grammaire, littérature, diction, lecture et conversation à jeunnes filles. 74 c., Via Giulia 3. 10181 G

MACCHINISTI navali preparansi, pressimi esami in febbraio. Via Zovenzoni N. 4, rivolgersi alla portinaia. 3995 G

MAESTRA diplomata piano dà lezioni 2 volte settimanali 10 corone. Indirizzo al Piccolo. 3925 G

MAESTRA diplomata a Bologna dà lezioni di pianoforte in casa e fuori. Istruzione nelle lingue italiana, tedesca, francese. Indirizzo al Piccolo. 3537 G

MAESTRA di piano, impartisce lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4016 G

NATALIA Herzog diplomata con distinzione, impartisce lezioni pianoforte. Via S. Nicolò N. 30, quarto. 10176 G

SIGNORINA maestra istruirebbe materie scuole elementari, cittadine e lavori femminili. Offerte «Magistra 3542» al Piccolo. 3542 G

SCUOLA superiore di Clementina Mrach diplomata a Parigi, Corsi di taglio e confezione, lezioni particolari, metodo proprio, semplice, perfetto. Machiavelli 26, IV. 10097 G

SIGNORINA toscana cerca scambio conversazione signorina tedesca. Scrivere Nina, via Murat 7. 10160 G

STUDENTE assolto ginnasio offresi come ripetitore. Offerte «Accademico 3903» al Piccolo. 3903 G

SIGNORINA francese offresi istruire bambini, passeggio per dopopranzo. Swocheli, Cereria 6, III. 3967 G

SIGNORA impartisce lezioni canto, metodo Conservatorio Milano. Offerte sub «Artista» Piccolo. 10118 G

STUDENTE della IV industriale impartisce lezioni di matematica. Indirizzo al Piccolo. 4015 G

TOSCANA colta impartisce lezioni conversazione. Offerte «Prezzo mite» Piccolo. 10170 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

OROLOGIO oro, signora, smarrito giovedì 5-6, S. Antonio, Corso. Indirizzo Barriera 10, terzo. Generosa mancia. 10236 H

### RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, cercasi pianoterra o primo piano. Offerte «Pensionato 10196» al Piccolo. 10196 I

APPARTAMENTO ammobiliato composto quattro stanze, cucina cercasi da persone adulte. Offerte con prezzo sub «Giaceccasere» al Piccolo. 10134 I

CAMERA, cucina vuote cercansi. Offerte via S. Giovanni 16, porta 6. 10137 I

TENNIS cercasi per due giorni alla settimana. Gentili offerte sub «Tennis» al Piccolo. 78 I

### OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, tre stanze (tutte sul davanti) affittasi prontamente cor. 790 tutto compreso meno acqua dietro consumo. Pondares 6. 3663 L

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, ascensore affittasi per febbraio. Rivol- via Vienna 1. 9118 L

APPARTAMENTI composti di 3 e 4 stanze, camerino, cucina affittansi prontamente Via Giuseppe Gatteri N. 20. Informazioni dalle Grazie. Via Navali N. 8, dalle 11 all'una. 4004 L

APPARTAMENTI comfort moderno composti di 3 e 4 stanze, camerino bagno, cucina, dispensa affittansi prontamente prezzi convenienti. Amministrazione Delle Grazie, Via Navali N. 8, dalle 11 all'una. 4003 L

APPARTAMENTI di 3 stanze, cucina affittansi prontamente Via S. Marco N. 15. Informazioni Delle Grazie, Via Navali N. 8, dalle 11 all'una. 4006 L

APPARTAMENTO tre stanze cucina, stalla tre porte e rimessa affitterebbesi dalla metà novembre, preferibilmente ad imprenditore vettura privata, ammogliato senza figli. Informazioni Via Giusto, dei Giuli di 279. 3919 L

APPARTAMENTO interno 3 stanze, comfort moderno affittasi. Via Istituto 4. 10131 L

APPARTAMENTO tutto facciata, restaurato, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno affittasi. Via San Giacomo monte 12. 10141 L

APPARTAMENTO casa operaia a San Giacomo, due camere grandi, camerino, cucina corone 40 mensili, prontamente. Rivolgersi via Foscolo 38, II, porta 11. 3897 L

CAMERA, cucina affittansi, Roiano. Rivolgersi Via Geppa N. 16, liquoreria. 10179 L

FORNO con negozio ed appartamento affittasi, 400 corone. Indirizzo al Piccolo. 3630 L

FONDO m. q. 60 con fossa per calce e pozzo d'acqua, magazzino sulla via affittansi. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 10246 L

GARAGES per 1 e 2 automobili affittansi. Rivolgersi via Vienna 1. 9119 L

LOCALE per buffet, ottima posizione subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 4029 L

MAGAZZINO-tettoia. 400 m. q., affittasi prontamente Via S. Francesco-Carpison. Informazioni Delle Grazie, Via Navali N. 8, dalle 11 all'una. 4005 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, medatore, caffè Nuova York. 9741 L

MAGAZZINO Vasari 4 affittasi prontamente. Se troppo grande verrebbe diviso. Rivolgersi amministrazione Parini 9. 9263 L

MAGAZZINETTO uso bottega affittasi prontamente, via Capitelli. Rivolgersi Corso 19, secondo. 10232 L

NEGOZIO 2 fori eventualmente divisibile posizione splendida via Rossetti affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3994 L

NEGOZIO in Corso, corone 2400 affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4030 L

NEGOZIO con retrobottega abitabile, mobiglio e vetrine, affitto annuo cor. 500, ora vendita manifatture, giocattoli e calzature, affittasi. Via Molin grande 36. 4032 L

NEGOZIO tre fori, angolo. Piazza e Via Belvedere 22, subaffittasi. 3399 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIONI, stanza pranzo, sgabelli, libreria, letti, cappotti, soprabiti, vestiti completi, maglie, orologi regolatori, vendonsi. Ombrellaio, via S. Sebastiano 7. 10124 M

AUTOMOBILE vetturetta 4 posti in ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 4056 M

ANELLO brillante straordinario splendore (grani 4¼), vendesi sole corone 320. Indirizzo Piccolo. 3901 M

BANCHI, caldaia, macchina per tagliare carne, vendonsi. Rivolgersi Molin grande 2, salumeria. 10142 M

BLUSE teatro flanella, biancheria confezionata, cotonerie, stoffe, cappotti, vestiti vendonsi, facilitazioni pagamento. Gatteri 19, primo. 9714 M

BICICLETTA «Waffenrad», contropedale, elegante, quasi nuova, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4009 M

BAGNO a conca vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3933 M

BICICLETTE (due) uomo, donna, nonchè splendida carrozzella bambini vendonsi. Via Poste 14, I, destra. 10156 M

BOTTAME (conteneva spirito) grande, piccolo, vendesi. Via Machiavelli 3, vicino la Pescheria. 3946 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi cor. 85. Via Arcata 19, calzoleria. 10138 M

CATENA uomo oro e salda-anello cor. 52, cappotto uomo c. 30, vestito donna bianco e scarpette cor. 30, vestito bleu cor. 12, gonna nera cor. 20, mantello cor. 30 vendonsi. Il tutto via S. Giovanni 7, I, scala II, porta 13. 3955 M

CASSONE ferro per spazzature adattatissimo per campagna, vendesi, occasione. Bachi 13. 3992 M

CANI «Collier» (8) scozzesi, pecorini, razza nobilissima, pura, vendonsi. A. Perco Kranichsfeld, Stiria. 10203 M

CALDAIA a vapore 6 atm., 34 m. c. di superficie riscaldante e motore elettrico di 25 HP vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3915 M

DIVANI con specchi, canapè, poltrone, materassi lana vendonsi buon prezzo. Foscolo 7, corte. 10174 M

FORNIMENTO salottino, altri oggetti, vendonsi. Via Crociera 8, II, sinistra. 9833 M

FIORAIA con specchio e tavolo da salotto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3972 M

FRANCOBOLLI splendida collezione con numerosissimi doppi per scambi, nonchè «Schaubek Permanent Album» vendonsi anche a rate. Indirizzo al Piccolo. 4057 M

GRAMMOFONO con 20 dischi vendesi qualunque prezzo. Chiozza 25, III, destra. 10253 M

GIUBETTO, calzoni scherma, vestaglia reform, panno verdon, altri articoli vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3902 M

LIBRI cento, romanzi francesi scelti, legati, buonissimo stato vendonsi. Kandler 8, porta 10. 3722 M

LAMPADARIO 4 fiamme luce elettrica vendesi. Kandler 8, porta 10. 3721 M

MACCHINE Singer originali nuove, per ricamare vendonsi metà prezzo. Via Barriera 4, porta 10. 10191 M

MOTOCICLETTA 3½, scambio velocità, ottimo stato, supera salite sino 30% vendesi prezzo d'occasione. Giulia 74. 10153 M

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi vendonsi corone 3.50. Via Caserma 14, Umberto Cesca. 10110 M

**MACCHINARIO, attrezzi, materiale diverso, ecc., per industria lucrosissima, vendonsi causa partenza buone condizioni. Scrivere «R. N. 13» Piccolo.** 10243 M

MANTELLO usato da pioggia, paletot greve adatto donna figura media vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3920 M

MACCHINA da scrivere usata cercasi. Offerte sub «Dattilograph 10148» Piccolo. 10148 M

MOBILI di camera e cucina diversi vendonsi prontamente. Campanile 3, III. 10163 M

MATERASSI due nuovi vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 3607 M

MATERASSI due, nuovi vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 3607 M

MONTURA d'impiegato dello Stato, XI classe, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4032 M

MACCHINA fotografica vendesi o scambiasi. Caffè Giardini. 3923 M

MACCHINA calze, buonissima, vendesi prezzo mitissimo. Torre bianca 22, IV. 3893 M

PIANOFORTE concerto, voce fortissima, vendesi, prezzo mitissimo. Benvenuto Cellini 2, II. 10193 M

PELLICCIA elegantissima interno petigrè, manicotto nuovo, cappello velluto, stola martora vendonsi. Giorgio Vasari 8, porta 11. 3961 M

PIANINO (mogano) corde incrociate, moderatore vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 3909 M

PALETOTS (due) uomo, sacchetto maglia donna, anello terrazzo vendonsi. Chiozza 25, porta 3. 10157 M

PIANINO stupendo vendesi occasione, 10-12 2-6. Indirizzo Piccolo. 4022 M

PARASTUFA splendido, ferro battuto; salon nuovo, soprabito, vestito donna, mantello vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4001 M

PATTINI uomo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4064 M

QUADRI dipinti olio vendonsi prezzo mitissimo. Istituto 4, I, sinistra. 3734 M

RULLO per biancheria, gabbia per pappagalli usata cercansi. Hotel Lido, Monfalcone. 9271 M

SPARHERD quasi nuovo 65 per 85, con 2 forni, vendesi causa mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 3907 M

SPARHERD da vendere. Rivolgersi caffè Universo. 3968 M

STANZA letto moderna nuovissima costò 900 vendesi causa trasferimento per corone 600. Risorta 7, I, sinistra. 10237 M

TAPPETO nuovissimo vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 4053 M

TOILETTE, tavolo, vendesi, occasione. Esclusi rivenditori. Via Ghega 17, I. 10130 M

TAVOLO da disegno per uso ingegnere cercasi. Offerte «Costruzioni» Piccolo. 10147 M

UTENSILI diversi da sarto, come: tavoli, un specchio, ferri da stirare, una stufa vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3906 M

UNIFORMI militari, bordi d'oro acquistansi pagando massimi prezzi. Rimango pochi giorni Trieste. Scrivere cartolina postale, recomi subito sopraluogo. Wilhelm Haut, fermo posta. Trieste. 3829 M

VESTITI lusso, signore, signora, cannocchiale vendonsi; esclusi rivenditori. Dalle 11 alle 5. Giulia 15, porta 12. 10122 M

VESTITI (due) nuovissimi eleganti vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 3957 M

VESTITO completo grigio, cappotto lungo, il tutto per signora, vendonsi prontamente, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4010 M

VESTITI usati, mobili, cianfrusaglie comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 3989 M

VESTITO uomo stoffa buona, misura normale vendesi cor. 20. Machiavelli 18, II. 10165 M

VETRIATA (parete) uso scrittoio, lunga 6 metri, vendesi. Via Boschetto 34, falegname. 3388 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA frutta, erbaggi, benissimo avviata, affitto minimo vendesi. Indirizzo al Piccolo (dalle 2-4 pom.). 4019 N

CAPITALISTA che disponga «Ventimile corone» cercasi come socio commercio olii. Indirizzo al Piccolo. 4012 N

CAFFE' popolare incasso giornaliero cor. 50 vendesi in giornata. Federico, caffè Moncenisio. 10127 N

CORONE 250 cercansi, eventualmente darebbesi stanza buon vitto, trattenendosi 20 mensilmente. Buon interesse. Offerte Piccolo «3984». 3984 N

DECRETO osteria, libero ogni impegno, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4034 N

DISPONIBILI cor. 200.000 in primo rango esclusivamente centro città. Indirizzo al Piccolo. 3931 N

INVENZIONE di recente patentata, con la quale si può arricchire, causa obbligata immediata partenza vendesi ad un prezzo irrisorio. Offerte sub «Subito» al Piccolo. 10230 N

LATTERIA rione popolare accertato guadagno corone 10 giornaliere vendesi in giornata corone 600. Petronio, caffè Olimpo. 10149 N

LATTERIA bene avviata vendesi prontamente buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3959 N

LATTERIA centralissima, smercio generi diversi, assicurato guadagno, vendesi in giornata corone 350. Petronio, caffè Olimpo. 10223 N

MACELLERIA carne cavallo vendesi. Rivolgersi via Industria 5, macelleria. 9556 N

NEGOZIO salumeria e delicatezze, bene avviato posizione centrica vendesi. Indirizzo Piccolo. 13968 N

PERSONA con piccolo capitale associerebbesi in qualche industria bene avviata e promettente. Offerte sub «Guadagno 10139» Piccolo. 10139 N

TRATTORIA centro città vendesi causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3553 N

100.000 corone prima intavolazione su stabile signorile città, valore circa doppio cercansi prontamente. Offerte «Valore doppio» Piccolo. 9685 N

10.000 sicurezza pupillare su stabile centro cercansi. Scrivere «Esclusi mediatori» al Piccolo. 3991 N

16.000, 20.000 corone cercansi prime intavolazioni, sei, sette percento. Offerte «Prima» Piccolo. 12812 N

24.000 corone seconda intavolazione città 6% cercansi, trattasi anche con seri mediatori. Offerte «Seconda città» Piccolo. 9686 N

300 corone cercansi verso buon interesse e su negozio, assicurato guadagno. Offerte «Assicurato» Piccolo. 4040 N

400 corone cercansi in giornata, massimo sabato mattina, buon interesse, serie garanzie. Indirizzo Piccolo. 3910 N

80.000 corone primo rango stabile ancor franco imposte, massimo comfort, città, valutato con corone 100.000 cercansi prontamente. Scrivere sub «Prima Sicurezza» Piccolo. 9683 N

50.000, 30.000, 10.000 corone prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore. Caffè Nuova York. 4066 N

6000 corone cercansi prontamente al 6 percento con garanti. Offerte sub «Casetta 118» al Piccolo. 3900 N

600 corone cercansi con garanti restituendo entro 15 giorni buonissimo interesse. Offerte «Garanti 10164» Piccolo. 10164 N

600 corone cercansi, garanzia negozio, darebbesi buonissimo utile mensile. Offerte «Serietà» Piccolo. 4014 N

70-80.000 corone 4 e cinque ottavi per cento prontamente disponibili per prima ipoteca sopra stabile di città, posizioni centrali soltanto. Indirizzo Piccolo. 12803 N

8000, 12.000, 16.000, 25.000 corone disponibili per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 4017 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPODISTRIA!! Vendesi casa centro città. Monfalcone: vendesi casa centro città. Ronchi: vendesi splendido fondo m. q. 13000 presso stazione Meridionale, adatto per industria, abitazioni. Rivolgersi «Bonfadini» Sagrado. 8255 O

CASETTA città escluso il fondo, per demolire, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3554 O

CASA rustica posizione centrica vendesi in giornata. Occasione. Indirizzo Piccolo. 4048 O

FONDO tese 215 vendesi distante dalla chiesa di Roiano metri 30. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 10246 O

FONDO tese 330 vendesi distante palazzo Giustizia metri 100. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 10248 O

GRADO! Vendesi casa, incasso cor. 3.500 per 15.000. Indirizzo Piccolo. 3763 O

STABILE splendido via Molingrande, esente imposte, vendesi causa urgente affare famigliare. Indirizzo Piccolo. 12809 O

STABILE lusso, città, massimo comfort, moderno, annesso giardino, pressi Rossetti, vendesi, rendita corone 98.000, circa prezzo cor. 88.000, saldo cor. 30.000. Offerte «Pressi Rossetti» Piccolo. 9382 O

STABILE d'angolo, città, 5 anni franco imposte, comodità moderne, di grande rendita vendesi urgentemente, saldo corone 22.000, rende 18%, netto assicurato. Pronte offerte dirette sub «Prezzo convincersi» Piccolo. 9684 O

VILLA grande, comfort moderno, vista al mare, vicino città pressi Rossetti, Istituto vendesi cor. 78.000. Scrivere sub «Rossetti» Piccolo. 3945 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AIGRETTES, piume fantasia pleureuses ultime novità prezzo da non temere concorrenza. Via Boschetto 42, primo. 3383 P

ALBERI di palme con vasi artistici metà prezzo; piante da una corona e cinquanta in poi; vasi con fregi da corone due in poi; piedestalli alti un metro da corone sei; splendide statue della premiata fabbrica fiorentina corone dieci in poi; tavolini lavoro, mensole con gingilli, servizi finissimi corone cinque e dieci. Settefontane 2, porta 2. 3965 P

CURA della bellezza lentiggini, rughe, massaggi, contro pinguedine, reumatismo, desiderando si reca domicilio. Barriera vechia 11, I. 3894 P

CAMERA letto, noce, satin, solidissima, vende prezzo occasione, falegname Mainardi, Paduina 5. 10233 P

CUCINA completa, solida, bellissima e singoli pezzi, prezzi occasione vende falegname. Palladio 2. 10207 P

DIVANO bellissimo e divano letto, riposè, vendonsi occasione, buonissimo prezzo. Farneto 15, tappezziere. 10228 P

GRAMMOFONISTI! Occasione! Grammofoni nuovi con 10 dischi nuovissimi vendonsi solamente per corone 35 causa cessazione commercio. Grandioso assortimento dischi marca Angelo, Pathè, ecc. sotto il prezzo di costo. Orologiaio, via Commerciale 5. 10254 P

GRANDE deposito vini istriani, dalmati, primissime qualità, servizio franco domicilio, spedizioni transito franco stazione. Fratelli de Gioia, telefono 1576. 9135 P

GALLINE stiriane a cor. 2, pollastroni 2.30 al chilo. Macelleria Romano Cacitto, Farneto 3. 987 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, romano 4. 1018 P

OLIO Molfetta, Istria, Dalmazia, Grecia, garantito chimicamente puro, aceto puro vino, buoni prezzi dettaglio, spedizioni ovunque. Magazzino Riccardo Olivo, Sanità 16, telefono 1794. 9234 P

PAGAMENTI rateali (settimana-mese) vestiti uomo, raglan inglesi, paletots. Via Antonio Caccia 6, I. Assortimento straordinario. Prezzi convenientissimi. 10075 P

PIANINI, pianoforti vendonsi, noleggio, scambio, prezzi miti. Sanzin, Corso 41. 3788 P

PIANINI Koch e Korselt, senza antecipo, rate piccolissime. Piazza Goldoni 12. 3682 P

PIANINI viennesi, splendidi modelli, rate piccolissime, senza antecipo cor. 680. - Piazza Goldoni 12. 3681 P

PIUMISTA via Barriera N. 4, arrivata da Vienna con ricco assortimento pleureuses, fantasie, piume di struzzo, ventagli; vendonsi a prezzi di fabbrica. Ripara, arriccia piume, colliers. 8984 P

RAGLAN due faccie, corone 30, raglan bleu corone 20; mantelli neri lunghi corone 24; costumi vestiti bleu da signora corone 20; gonne inglesi corone 5.50; blouse velour 4.50; abitini marina 3.50. Jess, Barriera 15. 10219 P

VESTITI, cappotti uomo, signora, soprabiti, bluse, altri oggetti vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10231 P

VITELLO buon prezzo, coscetto senza osso cor. 2.80, mezzanella, senza osso 2.40, petto, cotolette, rognolata, 1.80; nonchè maiale prima qualità, prezzo mite, nella ben nota macelleria di Giovanni Veronese, via Tintore, Largo Santorio-Santorio. 3617 P

### DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

G... Grazie d'essere venuto, tutto passato, fu un sogno (di valzer). 10123 R

GIOVANE distinto, con posizione stabile, desidera conoscere seria, amabile signorina diciottenne, scopo matrimonio. «Gian Grande» Posta Borsa. 12803 R

SIGNORINA con piccola dote cerca signore scopo matrimonio. Sub «Richetta», fermo posta Piazza Giuseppina. 10184 R

PENSIERO 11. L'anima gemella permette seguirla, fermarla qualunque luogo. F. 4058 R

VEDOVA media età, piacente, appartamento ammobiliato, rimaniterebbesi con signore ammodo dai 40-45, possibilmente pensionato. Offerte «Felicità 5» posta Barriera. 3937 R

FLORA. Seppur col cuore oppresso, vadan come sempre a te miei voti. Vittorio. 10132 R

ONOMASTICO. Ogni bene a te, unico mio pensiero! Tale mio augurio questo giornale porta già per la quarta volta... Idem ottobre 1909, 4 ottobre 1910 e 4 ottobre 1911. 10140 R

OPERAIO onesto, indipendente, con appartamento completo cerca ragazza dai 25 ai 30 anni, scopo matrimonio. Offerte sub «401» fermo in posta Stadion. 10085 R

MATRIMONI. Distintissima mediatrice raccomandasi a signori, signorine e vedove con sostanze, avendo pronti ricchissimi partiti. Scrivere «Casella postale 157» P. S. Rispondo a chi scrive indirizzo d'abitazione. 3952 R

SIGNORINA media età, bella presenza, brava, dote 6000 cor. unirebbesi matrimonio con signore, posizione sicura, buon carattere e bell'aspetto. Offerte «Glück», posta centrale. 3976 R

## SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
**Via Sanità 23-25**

*Incanto che verrà tenuto sabato 5 corr. dalle ore 9-10 ant.*

Credenza e stipo con marmo grigio e specchietti in legno noce americana, lavamano con marmo e specchio per due persone, sgabelli, chiffonniers con e senza specchio, riposè in tappeto rosso, tavolo a crociera, sedie finta pelle, berrette da donna.